

30

*trentesima  
stagione  
concertistica  
2012-2013*

*Fasano  
musica*





## CITTÀ DI FASANO

*“Il prossimo anno Fasanomusica raggiungerà ben trenta edizioni del suo ricco cartellone e, lo lancio come auspicio e come fatto beneaugurale, personalmente voglio essere qui a brindare con Mariolina Patronelli Castellaneta ed il suo staff, per un nuovo ciclo di attività, culturale quello del sodalizio, amministrativo il mio, che possa consolidare ed anzi ampliare il percorso di sviluppo già intrapreso”. Scrivevo così su questa stessa pagina della brochure della scorsa stagione concertistica ed oggi i fatti mi hanno dato ragione: Fasanomusica festeggia in grande stile i suoi trent’anni di vita associativa e di cartelloni proposti, io sono stato riconfermato dai miei concittadini alla carica di sindaco per un altro quinquennio.*

*Il sodalizio culturale raggiunge, così, il ragguardevole traguardo temporale avendo dimostrato che, con l’abnegazione, l’impegno e le capacità anche manageriali e non soltanto squisitamente organizzative, si possono centrare obiettivi di siffatto valore. Fasanomusica è diventata non soltanto una delle più importanti realtà associative provinciali, ma anche regionali e, direi, nazionali; non è un caso che rientri fra le due uniche realtà associative della provincia brindisina ad ottenere contributi dal Ministero competente. Il tutto “condito” dal sostegno che le Amministrazioni comunali succedutesi negli anni, compresa la mia dello scorso mandato, hanno elargito in modo sostanziale attraverso contributi di reale peso.*

*E allora il mio augurio più sentito va alla presidente Mariolina Patronelli Castellaneta, e a tutto lo staff dei collaboratori di Fasanomusica, per il sicuro successo della stagione concertistica del trentennale, e per un futuro sempre più roseo e ricco di soddisfazioni: il sodalizio ha imparato a camminare sulle sue gambe ma è indubbio che l’Amministrazione comunale continuerà a sostenerlo, compatibilmente con le risorse di Bilancio a disposizione.*

LELLO DI BARI  
Sindaco di Fasano



*La trentesima stagione concertistica  
è dedicata a*



*Mihaela Ursuleasa*  
(1978-2012)



**30 anni**

*Fasano  
musica*

*di grande musica, spettacoli, balletti,  
produzioni artistiche:  
Cultura!*

*Massimo De Noveletti Pastellante*





TEATRO KENNEDY - FASANO

2012

GIOVEDÌ 15  
NOVEMBRE

*Anteprima*

Proiezione del film **IL CONCERTO**

Regia di Radu Mihaileanu

Presentazione a cura del critico **Oscar Iarussi**

*ingresso riservato agli abbonati*

VENERDÌ 16  
NOVEMBRE

*Concerto inaugurale in prima regionale*

**ORCHESTRA SINFONICA "TITO SCHIPA" DI LECCE**

**Concerto n° 1 di Ciaikovsky**

Direttore **Marcello Panni**

Solista violinista **Sayaka Shoji**

VENERDÌ 30  
NOVEMBRE

*In esclusiva regionale*

**Irene Grandi**, voce

**Stefano Bollani**, pianoforte

*Raffinata fusione fra il jazz di Stefano Bollani*

*e la voce calda e rock di Irene Grandi*

2013

VENERDÌ 3  
GENNAIO

**CONCERTO DI CAPODANNO**

*Belarusian Philharmonic Orchestra*

Direttore: **Maffeo Scarpis**

GIOVEDÌ 17  
GENNAIO

**PROGETTO SPECIALE**

*PER FESTEGGIARE I 130 ANNI DI FASANOMUSICA*

**Omaggio a Ennio Morricone**

VENERDÌ 1  
FEBBRAIO

*In esclusiva regionale*

Pianista **Grigory Sokolov**

GIOVEDÌ 22  
FEBBRAIO

*In prima regionale*

**FANTASIA**

Compagnia di **Mvula Sungani "Physical Dance"**

## TEATRO KENNEDY - FASANO

VENERDÌ 1  
MARZO

*In esclusiva regionale*

**GRAN GALÀ DELLA LIRICA**

**Omaggio a Giuseppe Verdi**

**Direttore Yosyp Sozansky**

**Orchestra e Coro Chernivtsi Philharmonic Society**

SABATO 16  
MARZO

**RBR Dance Company**

**GIULIETTA E ROMEO**

*L'amore continua...*

VENERDÌ 22  
MARZO

Violinista **Ray Chen**

Pianista **Julien Quentin**

VENERDÌ 12  
APRILE

**GRAN GALÀ NAPOLETANO...**

**Progetto ESCLUSIVO per Fasanomusica**

*Le più belle canzoni napoletane di tutti i tempi*

VENERDÌ 19  
APRILE

Pianista **Emanuele Arciuli**

**Programma in esclusiva nazionale**

## NUOVO TEATRO SOCIALE - FASANO

*Le domeniche in musica*

DOMENICA 5  
MAGGIO

**QUINTETTO ROMA CLASSICA**

DOMENICA 12  
MAGGIO

**DUO PEPICELLI**

**Pianoforte - Violoncello**

DOMENICA 19  
MAGGIO

**DUO FLAUTO - PIANOFORTE**

**Flautista Mario Carbotta**

**Pianista Carlo Balzaretti**



Foto Ninni Pepe



ClickFoto

Teatro Kennedy - Fasano (sede della stagione concertistica)

GIOVEDÌ NOVEMBRE 2012

Anteprima

*Fasano  
musica*

15

# Proiezione del film IL CONCERTO

Regia di Radu Mihaileanu

Presentazione a cura del critico Oscar Iarussi

*ingresso riservato agli abbonati*



Radu Mihaileanu  
*regista*

Titolo originale: *Le concert*

Paese: Francia, Russia,  
Romania, Belgio

Anno: 2009

Durata: 120 min.

Genere: commedia,  
drammatico

Regia: Radu Mihaileanu

con:  
Aleksei Guskov  
Dmitri Nazarov  
Mélanie Laurent  
François Berléand  
Miou-Miou.

# Orchestra Sinfonica “Tito Schipa” di Lecce

## Concerto n° 1 di Ciaikovsky

### Direttore Marcello Panni

### Solista Sayaka Shoji



#### Sayaka Shoji, violinista

Nel 1999 Sayaka Shoji è stata la prima giapponese e la più giovane artista di sempre ad aggiudicarsi il prestigioso *Premio Paganini*. Da allora è stata regolarmente invitata a esibirsi con i più famosi direttori d'orchestra del mondo, tra i quali Vladimir Ashkenazy, Sir Colin Davis, Charles Dutoit, Mariss Jansons, Lorin Maazel, Zubin Mehta e Antonio Pappano.

Nella stagione 2010/2011 si è esibita con l'Orchestra Sinfonica di Sydney e Vladimir Ashkenazy e con l'Orchestra *Philharmonia* e Susanna Mäl-

kki. Inoltre, in Giappone, è stata in tournée con l'Orchestra Filarmonica di Seoul e Myung-Whun Chung ed è stata protagonista di una fortunatissima tournée di recital con Gianluca Cascioli. Alcuni tra gli impegni recenti l'hanno vista esibirsi con la *Gewandhausorchester* di Lipsia, l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, l'Orchestra Sinfonica NHK, l'*Orchestre Philharmonique de Radio France*, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Sinfonica di Cincinnati e l'Orchestra *Philharmonia*.

Gli appuntamenti principali della stagione 2011/2012 di Sayaka Shoji includono esibizioni

con l'Orchestra da Camera di Brema diretta da Pavo Järvi e l'Orchestra Sinfonica del Metropolitan di Tokyo diretta da Kazushi Ono. Di recente è stata in tournée con la Sinfonica di Sydney diretta da Vladimir Ashkenazy e con l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo diretta da Yuri Temirkanov. Si è anche esibita al Festival delle Arti di Hong Kong e ha collaborato con l'*Orquesta Filarmónica de Gran Canaria*. Ulteriori impegni la vedono esibirsi in una nuova tournée giapponese con l'Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Kazushi Ono e con l'Orchestra Filarmonica di Rotterdam diretta da Yannick Nézet-Séguin.

Sayaka Shoji appare regolarmente in recital e appuntamenti di musica da camera accanto ad artisti quali Vadim Repin, Lang Lang, Itamar Golan, Yefim Bronfman e Steven Isserlis. Ha partecipato a numerosi festival tra cui: Verbier, Schleswig-Holstein, Evian, Annecy, Estate Musicale del Garda, *Fêtes Musicales en Touraine* e *Folles Journées* a Nantes e Tokyo. Nell'autunno del 2012 intraprenderà una lunga tournée in Giappone con Gianluca Cascioli.

Sayaka Shoji registra in esclusiva per Deutsche Grammophon. Il suo CD d'esordio, al fianco di Zubin Mehta e dell'Orchestra Filarmonica Israeliana, includeva brani di Paganini, Chausson e Waxman ed è stato accolto favorevolmente dalla critica. Poco dopo è stata pubblicata una registrazione dal vivo del suo primo recital tenuto presso l'Auditorium del Louvre e un disco dedicato alle opere di Prokofiev e Shostakovic (in entrambi i casi con Itamar Golan). Di recente Deutsche Gramophon ha pubblicato una raccolta di Sonate per violino e pianoforte di Beethoven eseguite con Gianluca Cascioli. Nel 2011 ha inciso come solista opere di Bach e Reger. Nel 2012 è stato pubblicato un CD con le incisioni del Primo e del Secondo Concerto per violino di Shostakovich con la Filarmonica degli Urali diretta da Dmitri Liss. Tra gli insegnanti con cui Sayaka Shoji ha studiato figurano nomi quali Zakhar Bron, Sashko Gawriloff, Shlomo Mintz, Uto Ughi e Riccardo Brengola. Si è diplomata alla *Hochschule für Musik* di Colonia nel 2004 e da allora risiede stabilmente in Europa.

Sayaka Shoji suona un violino Stradivari "Reca-mier" del 1729, per gentile concessione della Ueno Fine Chemicals Industry Ltd.

## Marcello Panni, direttore

Compositore e direttore d'orchestra romano, dalla fine degli anni '70 è ospite regolare delle principali istituzioni musicali italiane e dei più importanti teatri lirici internazionali, quali l'Opéra di Parigi, il Metropolitan di New York, il Bolshoi di Mosca, la Staatsoper di Vienna, la Deutsche Oper, il Covent Garden, il Liceu di Barcellona.

Oltre alle più note opere di repertorio, Panni ha diretto la prima esecuzione assoluta di *Neither* di Morton Feldman all'Opera di Roma (1976), di *Cristallo di Rocca* di Silvano Bussotti alla Scala di Milano (1983), di *Civil Wars* di Philip Glass all'Opera di Roma (1984) e di *Patto di Sangue* di Matteo d'Amico al Maggio Musicale Fiorentino (2009).

Panni ha composto diverse opere liriche: *Hanjo* per il Maggio Musicale Fiorentino (1994); *Il Giudizio di Paride*, per l'Opera di Bonn (1996), *The Banquet (Talking about Love)*, libretto di Kenneth Koch, per l'Opera di Brema (1998) ripresa più volte in Italia. Nell'aprile 2005 ha presentato al Teatro San Carlo di Napoli l'opera in due atti *Garibaldi in Sicile*.

Per la cattedrale di Nizza ha scritto nel 2000 una *Missa Brevis*, per il Duomo di Milano nel 2004 il mottetto *Laudate Dominum* e per il Festival di Spoleto nel 2009 ha composto l'oratorio i due parti



## Concerto inaugurale



Orchestra "Tito Schipa" di Lecce

*Apokàlypsis* su testo tratto da San Giovanni, in collaborazione con il Cardinale Ravasi.

Nel 1994 è stato nominato direttore artistico dell'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano e, quasi contemporaneamente, direttore musicale dell'Opera di Bonn. Nel 1997 assume la carica di direttore musicale dell'Opera e dell'Orchestra Filarmonica di Nizza. Dal 1999-2004 è direttore artistico dell'Accademia Filarmonica Romana. Nell'autunno 2000 lascia l'Opera di Nizza per ricoprire il posto di consulente artistico al Teatro San Carlo di Napoli che mantiene per due stagioni. Nel 2003 è nominato Accademico di Santa Cecilia. Dal 2007 al 2009 ha ripreso la direzione artistica dell'Accademia Filarmonica Romana.

È dal 2008 direttore artistico principale dell'Orchestra Sinfonica "Tito Schipa" di Lecce.

**L'Orchestra Sinfonica "Tito Schipa"**, della Fondazione ICO Tito Schipa di Lecce, è nata nel 1977, fondata su impulso da Carlo Vitale, che l'ha diretta sino al 1988. Successivamente ha avuto come direttori stabili Carlo Frajese, Nicola Samale, Marcello Rota, Elisabetta Maschio, Francesco Vizioli, Carlo Palleschi, Massimo Quarta, Filippo Zigante.

È stata diretta da prestigiosi direttori ospiti, fra i quali Piero Bellugi, Hubert Soudant, Gustav Kuhn, Donato Renzetti, Aldo Ceccato, Richard Bonyngue, Vladimir Delmann, Alain Guingal, Stefano Ranzani, György Györyvanyi Rath, Enrique Mazzola,

Hansjörg Schellenberger, Oleg Caetani, Lior Shambadal. Alle sue stagioni hanno partecipato solisti di fama mondiale come Michele Campanella, Franco Petracchi, Thomas Demenga, Maxence Larrieaux, Leonidas Kavakos, Massimo Quarta, Margaret Marschall, Anna Caterina Antonacci, Danilo Rossi, Enrico Dindo, Andrea Lucchesini, Paolo Restani, Rocco Filippini, Joaquin Achucarro, Antonio Ballista e Bruno Canino, Salvatore Accardo, Benedetto Lupo, Pietro de Maria, Alexander Lonquich, Lylia Zilberstein.

Recentemente numerose pagine di autori contemporanei, tra i quali Ivan Fedele, Giorgio Battistelli, Matteo d'Amico, Roman Vlad, hanno avuto al Politeama Greco di Lecce, sede abituale dei concerti, la loro prima esecuzione assoluta.

Partecipa annualmente alla Stagione Lirica di Tradizione della Provincia di Lecce e svolge intensa attività sinfonica e lirica nel salento e nel resto della Puglia. L'Orchestra è stata ospite di importanti teatri e istituzioni musicali, quali il Teatro Comunale di Bologna, il Festival Internazionale di Nevers, il Teatro di Marsiglia, Euromusica di Asolo, la Sagra Musicale Umbra, la Sagra Malatestiana di Rimini, il Festival Internazionale Latino-americano. Ha inciso recentemente un *Omaggio a Tito Schipa* con 5 giovani tenori italiani per Bongiovanni.

## PROGRAMMA

PËTR IL'ĪČ ČAJKOVSKIJ *Concerto* in re magg.  
per violino e orchestra  
op. 35



LUIGI BOCCHERINI - LUCIANO BERIO

*Ritirata notturna di Madrid*

RICHARD STRAUSS *Grande Suite*

*dal Rosenkavalier*

*(Il cavaliere della Rosa)*



IRENE  
GRANDI & STEFANO  
BOLLANI

*Una raffinata fusione fra il jazz di Stefano Bollani  
e la voce calda e rock di Irene Grandi*

Nuovo progetto di Stefano Bollani che questa volta porta con sé sul palco la voce di Irene Grandi. Dopo aver suonato insieme nei primi anni '90 a Firenze nel gruppo La Forma, in questi venti anni hanno sempre trovato il modo di collaborare, ospitarsi, invitarsi nei loro vari progetti e finalmente hanno deciso di condividere nuovamente un palco esibendosi in duo.

La scelta del repertorio è stata dettata dall'immaginazione di un viaggio che racconta un po' questa grande amicizia: i suoni del Brasile, l'Europa, il passato, il presente passando naturalmente da standard ad autori contemporanei.

### **Irene Grandi, voce**

Il suo album d'esordio "Irene Grandi" esce nel 1994, da allora i dischi si susseguono: "In vacanza da una vita" nel '95, "per fortuna purtroppo" nel '97, "Verde rosso e blu" nel '99. Nel 2001 esce con il suo primo best of. In questo periodo inizia la collaborazione con Vasco Rossi che scrive per l'artista "La tua ragazza sempre" e "Prima di partire per un lungo viaggio", title track dell'album successivo (2003). La carriera di Irene prosegue: nel 2005 esce "Indelebile" e nel 2007 la seconda raccolta di successi "Irenegrandi.hits", che contiene la grande hit "Bruci la città". Nel 2008 ha pubblicato l'album "Canzoni per Natale" e, nello stesso anno, è uscita la sua prima autobiografia ufficiale "Diario di una cattiva ragazza" con la Mondadori, dove l'artista si racconta per la prima volta. Il suo ultimo album "Alle porte del sogno" risale al 2010. Oltre che con Vasco Rossi, Irene ha collaborato con moltissimi artisti: Pino Daniele, Jovanotti, Edoardo Bennato, Luciano Pavarotti, Alex Britti, Gaetano Curreri, Morgan, Francesco Bianconi, Eros Ramazzotti, Elio e le storie tese, Simona Bencini, Stefano Bollani, Francesco Renga e, in ambito internazionale, Youssou N'Dour, Patti Smith, Hector Zazou, James Reid.

Accanto alle numerose tournèe che l'hanno portata ad esibirsi in tutta Italia, Irene ha partecipato a grandi eventi quali Heineken Jammin' Festival, Pavarotti and friends, concerto del Primo Maggio, MTV Day, Amiche per l'Abruzzo, Coca Cola live, oltre a molti programmi televisivi.

Con l'associazione "Il cuore si scioglie" ha parte-

cipato ad un viaggio in Africa, tenendo un concerto con un artista del Burkina Faso, Alif Naaba.

Come sostenitrice di Greenpeace ha musicato una canzone dedicata alla salvaguardia delle foreste, intitolata "Ciao Foresta", per lo Zecchino d'oro.

Nel 2011 ha scritto la canzone "Paura non ho" contenuta nell'ultimo album di Tiziano Ferro.

### **Stefano Bollani, pianoforte**

Dopo il grande successo del suo programma televisivo su Rai3, *Sostiene Bollani*, non si può più definirlo soltanto pianista jazz. Invasioni continue nella classica, ad aprile è uscito per la Decca *Sounds of the 30's*, il secondo album registrato con la Gewandhausorchester di Lipsia sotto la direzione di Riccardo Chailly, il primo dedicato a Gershwin ha vinto il disco d'oro; nel fumetto, è anche Ambasciatore di Topolino; in radio come conduttore insieme a David Riondino e Mirko Guerrini da sei stagioni su Radio3 con il programma di grande successo *il Dottor Djembè*; nel cinema, uscito in maggio il film *Uomini soli* di Paolo Santolini della Faber Film con la colonna sonora completamente scritta ed eseguita da Bollani, non lo possono contenere nella sola definizione di Jazz.

Bollani è un puzzle di musica, simpatia, improvvisazione che si fondono in continuazione per poi cogliere e plasmare i suoni in un continuo dialogo fra improvvisazione e canzone, pubblico e pianoforte.



3

## Concerto di Capodanno

*Belarusian Philharmonic Orchestra***Direttore Maffeo Scarpis**

Maffeo Scarpis

### **Maffeo Scarpis, direttore**

Affianca agli studi universitari di Sociologia, quelli musicali, studiando fagotto, violino, pianoforte e chitarra. Contemporaneamente studia direzione d'Orchestra con il M° Myung-Whun Chung e con il M° Peter Maag, del quale sarà molto presto assistente all'Opera di Roma. Debutta come direttore nel 1993 dirigendo *La Traviata* con il tenore Gianfranco Cecchele e la soprano Masako Deguci e successivamente in due concerti a Roma e Milano con la Metropolitan London Symphony, accompagnando la soprano Denia Mazzola Gavazzeni in un

programma interamente dedicato ai leader di Richard Strauss.

Descritto dal Corriere della Sera come “direttore dal gesto di rara chiarezza e interprete lucido delle ultime voci del novecento”, a lui vengono affidate diverse prime esecuzioni assolute, come il concerto per tromba e orchestra di Ynam Leef con la Israel Symphony e solista Markus Stockhausen, la prima esecuzione italiana del Requiem di John Rutter registrata da RAI TRE con l'Orchestra Haydn di Bolzano e il concerto di Sven-Tùur con il violoncellista David Geringas e l'Orchestra di Padova e del Veneto.



Belarusian Philharmonic Orchestra

I numerosi concerti con orchestre internazionali quali: la Metropolitan London Symphony, la Israel Symphony, la MAV Symphony Orchestra di Budapest, l'Orchestra del Teatro Hermitage di St. Pietroburgo, l'Orchestra della Radio Televisione di Lubijana, l'Orchestra della Radio Televisione di Zagabria e le innumerevoli collaborazioni con orchestre italiane, tra le quali citiamo solo l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste e l'Orchestra Haydn di Bolzano, lo hanno portato a dirigere in prestigiosi teatri quali: la Recanati Hall di Tel-Aviv, lo Stein Auditorium di New Delhi, il Bhabha Theatre di Mumbai, la Sala Verdi del Conservatorio di Milano e il Palazzo Luterano di Roma.

Molti i solisti da lui accompagnati, tra i quali: Mariana Sirbu, Markus Stockhausen, Pavel Vernikov, Julian Rachlin, Alain Meunier, David Geringas, Maurice Bourgue, Bruno Canino, Filippo Gamba, Giuseppe Andaloro, Rocco Filippini, Francesco Manara, Markus Placci e attori come Ugo Pagliani e Moni Ovadia.

Dal 2003, al fianco del M° Filippo Juvarra, è assistente alla Direzione Artistica dell'Orchestra di Padova e del Veneto, con la quale dirige più di venti concerti all'anno.

Ha registrato per Radio RAI, RAI TRE e RAI International e inciso per le case discografiche Fonit-Cetra, Wide Classique, Emilia-Romagna Festival e Velut Luna. Nel maggio 2010 ha inaugurato, con

le musiche di John Williams e Arvo Pärt, il Festival Internazionale di danza contemporanea della Biennale di Venezia.

## PROGRAMMA

- |               |                                       |
|---------------|---------------------------------------|
| G. ROSSINI    | <i>Italiana in Algeri</i>             |
| A. PONCHIELLI | <i>Danza delle ore</i>                |
| F. SUPPÈ      | <i>Cavalleria leggera - ouverture</i> |
| J. BRAHMS     | <i>Danza ungherese n. 1 (3')</i>      |
| J. STRAUSS    | <i>Voci di Primavera</i>              |
| J. STRAUSS    | <i>Auf der jadt</i>                   |
| G. ROSSINI    | <i>Guglielmo Tell</i>                 |
|               | ⊗ ⊕                                   |
| J. STRAUSS    | <i>Il pipistrello - ouverture</i>     |
| J. BRAHMS     | <i>Danza ungherese n. 5</i>           |
| J. STRAUSS    | <i>Elien a Magyar op. 332</i>         |
| J. STRAUSS    | <i>Perpetuum mobile</i>               |
| J. STRAUSS    | <i>Kaiservalzer</i>                   |
| J. STRAUSS    | <i>Trich Trach polka</i>              |
| J. STRAUSS    | <i>Il bel Danubio blu</i>             |
| J. STRAUSS    | <i>Radetzky Marsch</i>                |

# Omaggio a Ennio Morricone

*Progetto speciale per festeggiare  
i 30 anni di Fasanomusica*

Special guest John Medeski

featuring Deborah Johnson, Vincenzo Deluci  
The Bumps



John Medeski

## John Medeski, *pianoforte*

Nasce a Louisville nel Kentucky e cresce in Florida. Comincia a studiare il piano a 5 anni, e comincia da teenager ad esibirsi con musicisti come Mark Murphy and Jaco Pastorius. Sarà la madre ad impedirgli di andare in tournè con Jaco nella Word of Mouth orchestra! Studia pianoforte al prestigioso

New England Conservatory in Boston e si esibisce come sideman con Dewey Redman, Billy Higgins, Bob Mintzer, Alan Dawson and Mr. Jellybelly. Medeski è influenzato agli inizi della carriera da Oscar Peterson.

È un musicista che spazia tra svariati stili, dal funk al jazz, come dimostrato dal disco con John Scofield, ma è a suo agio anche nei contesti più

sperimentali come i Masada di John Zorn o la collaborazione con il chitarrista David Fiuczynsky.

È conosciuto come leader del trio Medeski Martin & Wood insieme al batterista Billy Martin e al bassista Chris Wood. Il trio, formatosi a New York nel 1991, cominciò esibendosi al The Village Gate. Dalla metà degli anni '90 in poi sono diventati uno dei più importanti gruppi del panorama musicale attuale, compiendo tournè in tutto il mondo e vincendo tutti i referendum musicali possibili. La band ha collaborato con Iggy Pop, Trey Anastasio and John Scofield.

Medeski ha prodotto e suonato con la Dirty Dozen Brass Band's nel disco del 1999 "Buckjump".

Nel 2000, Medeski è diventato membro dei The Word, a bluesy gospel style project insieme a Robert Randolph (pedal steel) del gruppo Robert Randolph and the Family Band, brothers Luther Dickinson (guitar) e Cody Dickinson (drums), e Chris Chew (bass) dei North Mississippi Allstars.

Medeski è stato il tastierista della Trey Anastasio Band (Phis) 2001–2002 tour. Ha suonato con Phil Lesh and Friends dei Grateful Dead.

Medeski è stato ospite del Marian McPartland's Piano Jazz, un programma radio nel 2005. Questo importante programma negli USA gli ha permesso di parlare e suonare dei suoi musicisti preferiti: Thelonious Monk e altri compositori, e inoltre il brano di Medeski, Martin & Wood il classico "Bubblehouse". Lo show è stato pubblicato su Cd l'anno successivo.

Medeski è membro dell' Independent Music Awards' il più importante premio per la musica indipendente. Nel 2006, Medeski suona con The Million Dollar Bashers la colonna sonora del film di Bob Dylan "I'm Not There".

La sua discografia è sterminata ma è d'obbligo ricordare che i M,M e W sono stati il gruppo di punta per il jazz della storica etichetta Blue Note, registrando dischi storici come the Dropper, o Uninvisible e tutta la produzione di M,M & W per la Grammavision, ormai storia del Jazz oltre ai tre dischi realizzati con John Scofield.

Come pianista è uno degli endorser mondiali della storica ditta di pianoforti Steinway, per cui ha inciso alcuni video dimostrativi.

Medeski è la figura perfetta del musicista

moderno, capace di lavorare in contesti di musica colta o anche con i Dj, ma sempre portando alla musica una cifra stilistica inconfondibile, grazie alla sua grande maestria pianistica e musicale.

### Deborah Johnson, *voce*

Inizia a cantare sulle orme del padre, il cantante Wess, all'età di 15 anni. Ha partecipato a importanti programmi televisivi tra cui: pronto Raffaella, Ricomincio da due, Fantastico, La Corrida, Buona Domenica. Ha inoltre partecipato a numerose tournée tra cui: Wess (1986-89), Sabrina Salerno (1992), Ron (1993). Ha accompagnato Gianni Morandi nella trionfale tournée del 1996 duettando con lui in tutte le tappe del Festivalbar. Al Festival di San Remo 1997 si presenta con la nuova proposta di Randy Robert's, e nell'estate successiva produce il suo primo tour come solista in Italia. Numerose le sue collaborazioni successive con artisti italiani ed internazionali: Massimo Ranieri, Fiorello, Lucio Dalla, Alma Megretta. Tour promozionali con: Phil Collins, Craig David, Tina Turner, Ray Charles. Negli ultimi anni ha continuato come cantante solista.



Deborah Johnson

## Vincenzo Deluci, *tromba*

Nasce a Fasano nel 1974, intraprende gli studi musicali da bambino per poi diplomarsi brillantemente in “*Tromba*” sotto la guida del M° Ventrella nel 1992. Ha intrapreso giovanissimo la carriera concertistica. Nel 1994 è vincitore di una borsa di studio presso il Corso di Alta Qualificazione Professionale per musicisti di Jazz, organizzato dall’associazione “*Siena Jazz*”, studiando con Paolo Fresu.

Diplomatosi, inoltre, in “*Musica Jazz*” nel 1994, in ambito jazzistico, può vantare moltissimi concerti in varie formazioni e la partecipazione ad importanti festival.

Ha al suo attivo prestigiose collaborazioni con jazzisti di fama internazionale come G. Trovesi, M. Raja, B. Tommaso, L. Rossi, R. Ottaviano, G. Galini, P. Minafra, B. Caruso, E. Fioravanti, V. Curci, B. Moover, G. Lenoci, Juan Carlo Caceras, G. Lomuto, A. Breschi, Dabirè Gaben, Juan Angel Jricaray, R. Gatto, R. Marcotulli, T. Scott, A. Salis, E. Reijseger, T. Berne, S. Lacy, C. Actis Dato, M. Tamburrini, A. Osada, P. Leveratto. Si è esibito in concerti live con Sergio Caputo, Vinicio Capossela,

Renzo Arbore, Avion Travel, Lucio Dalla e nel 2003 collaborerà con numerosi artisti negli Stati Uniti tra cui: M. Ribot, Q. Davis, U. Okegwa, A. Doije, C. Wilson... Fa parte come tromba solista della B. T. O., “Bruno Tommaso Orchestra” nei progetti: *Steamboat Bill Junior*, *Metropolis*, *Amare Terre* e della *Meridiana Multijazz Orchestra*. Inoltre nel 2001 è tromba solista con *L’orchestra Sinfonica della Provincia di Bari* eseguendo un repertorio monografico sulle musiche di Duke Ellington diretta dal M° Bruno Tommaso. Ha numerose collaborazioni discografiche al suo attivo tra cui ricordiamo: “Amare Terre” con B. Tommaso edito da *Dodicilune*, *Steamboat Bill Junior* con B. Tommaso edito da *Im Prin Records*, “When the saint go marching out” con A. Di Lorenzo edito da *Splasc(h)*, *Balanco* con “Balanco” edito da *Schema Records*, “Anniversary 55” con Dabirè Gaben, “Angels” di Antonio Di Lorenzo.

Nel 2003 presenta un suo nuovo progetto discografico dal nome “La rana dalla bocca larga” edito da *Dodicilune*. Nel 2004 un incidente di ritorno da un concerto cambia la sua vita. Nel 2010 torna alla musica attiva con la sua ultima fatica artistica, lo Spettacolo musicale con voce narrate “*VianDante*”.



Vincenzo Deluci

## The Bumps

Due musicisti tra più conosciuti della scena musicale pugliese, Antonio Di Lorenzo alla batteria e percussioni e Davide Penta al basso formano una delle ritmiche più collaudate; incontrano Vince Abbracciante, sicuramente uno dei migliori talenti della fisarmonica a livello mondiale. Nascono così i Tangheri nel 2002.

Partendo dalla contaminazione tra jazz e tango, elaborano un mondo in cui si fondono america latina, blues e puro spirito italiano passando da Coltrane a Gardel, da De André a Gato Barbieri. Sempre con un senso profondo dello spettacolo e dell’ironia.

Approdano al loro primo disco dopo molti concerti in festival importanti e rassegne concertistiche: “*Historias del Sur*”, lavoro molto apprezzato sia dalla critica che dal pubblico. L’opera è un’istananea della loro visione musicale in quel momento storico.

Il seguito di questo lavoro viene registrato insie-

me ad uno dei musicisti più importanti del panorama mondiale, il chitarrista Marc Ribot. Anche lui affascinato dalla capacità che i Tangheri hanno di partire dal Tango per esplorare gli angoli più distanti del mondo sonoro, dalla tradizione argentina a quella italiana, alla avanguardia musicale. Viene pubblicato "Silente" per la Wide Sound ed i Tangheri diventano una delle sicure realtà del panorama jazz italiano, partecipando a Festival come Terni, Talos, Teano, Fasano, Notti di Stelle e molte altre rassegne importanti.

Ma l'asse musicale subisce un'ulteriore sterzata: i Tangheri diventano "The Bumps" e pubblicano "Dharma bumps", il loro capolavoro nato per la più grande major discografica la Universal-Emarcy. Abbandonate definitivamente (forse) le atmosfere del Tango, il recupero assoluto delle sonorità Vintage del Farfisa e di altri strumenti elettroacustici insieme ad una elettronica "povera" contribuiscono a creare un piccolo masterpiece del genere. Il disco della maturità, dove la presenza reiterata e perfettamente integrata di Ribot, contribuisce a creare un'atmosfera magica e tensioattiva ad un lavoro di grande avanguardia musicale, ma di perfetta fruibilità, grazie alla sempre presente vena melodica.

Dopo alcuni anni pubblicano il loro lavoro più fruibile e "italiano": The Bumps plays Italian Cine-

delic, il disco che segna l'esordio della loro etichetta discografica appunto la Bumps records e che costituisce un piccolo tesoro d'interpretazione stilistica dei brani tratti o ispirati ai B Movie italiani degli anni 60 e 70.

Nel frattempo, dischi solistici per ognuno dei componenti, recensioni e successi, tournée in tutto il mondo individuali e come gruppo e il riconoscimento dei Bumps come di una delle band di "musica totale" più innovative della scena musicale europea.

#### The Bumps:

Vince Abbracciante, *fisarmonica, Keyboards, noise*

Davide Penta, *contrabbasso, basso elettrico*

Antonio Di Lorenzo, *batteria, percussioni*

Discografia: "Historias del Sur" ed. Panastudio, "Silente" ed. Wide sound, "Dharmha bumps" ed. Universal, "Plays Italian Cinedelic" ed. Bumps Records.

Per ulteriori informazioni, foto o brani da ascoltare:  
[www.thebumps.net](http://www.thebumps.net)



The Bumps (da sinistra Vince Abbracciante, Davide Penta, Antonio di Lorenzo)

# Grigory Sokolov

## *pianista*



Grigory Sokolov

### Grigory Sokolov, *pianoforte*

Grigory Sokolov è oggi considerato uno dei massimi pianisti viventi. I suoi recital ricevono ovunque trionfali accoglienze, la critica esalta la profondità del suo pensiero musicale, l'originalità interpretativa e l'infinito dominio tecnico. Sokolov è uno di quei pianisti che conquista ad ogni ascolto, con mezzi squisitamente musicali. Anti divo per eccellenza, schivo e colto, intimista, Sokolov ha un repertorio tra i più vasti immaginabili: in pubblico ha suonato dalla musica di Perotinus fino ai compositori contemporanei.

Nato a Leningrado, ha intrapreso gli studi musicali all'età di cinque anni e a sedici ha raggiunto

fama mondiale vincendo il Primo Premio al Concorso Tchaikovsky di Mosca.

Nella sua carriera ha suonato in tutte le più importanti sale da concerto del mondo e ha collaborato con orchestre quali *Philharmonia* di Londra, *Concertgebouw* di Amsterdam, *New York Philharmonic*, *Münchener Philharmoniker*, *Wiener Symphoniker*, *Montreal Symphony*, Orchestra del Teatro alla Scala, Filarmoniche di Mosca e di San Pietroburgo. Più di duecento sono i direttori con cui ha condiviso il palcoscenico e tra questi Myung-Whung Chung, Valery Gergiev, Herbert Blomstedt, Neeme Järvi, Sakari Oramo, Trevor Pinnock, Andrew Litton, Walter Weller, Moshe Atzmon, e molti altri.

Da diversi anni Sokolov ha deciso di dedicare

la sua attività concertistica esclusivamente al recital per pianoforte solo ed è uno dei pochi pianisti ad essere presente nelle maggiori sale europee ogni anno.

Nella stagione 2012-13 il pubblico europeo lo potrà ascoltare alla Konzerthaus di Vienna, alla Philharmonie di Berlino, al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, al Concertgebouw di Amsterdam, alla Tonhalle di Zurigo, alla Filarmonica di Varsavia, all'Auditorium National de Madrid, al Conservatorio di Milano, a Santa Cecilia di Roma e ancora a Monaco, Amburgo, Barcellona, Stoccolma, Helsinki, Lisbona, Lussemburgo, al Klavier Festival Ruhr, al Festival de Colmar e al Festival de La Roque d'Anthéron.

Le principali date italiane includono concerti per l'Accademia di Santa Cecilia, per la Società dei Concerti di Milano, per la GOG di Genova, il Festival di Brescia e Bergamo, l'Unione Musicale di Torino, gli Amici della Musica di Perugia, di Mestre, Varese e il Teatro La Fenice.



*Programma da definire*

## DISCOGRAFIA

BACH	<i>L'Arte della fuga BWV 1080</i>	SCRIABIN	<i>Sonata n. 9 op. 68 "Poème satanique"</i>
BACH	<i>Partita n. 2 in do minore BWV 826</i>	PROKOFIEV	<i>Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84</i>
BEETHOVEN	<i>Variazioni Diabelli op. 120</i>	PROKOFIEV	<i>Sonata n. 9 op. 68 "Poème satanique"</i>
BEETHOVEN	<i>Sonata n. 4 op. 7</i>	TCHAIKOVSKY	<i>Concerto per pianoforte e orchestra</i>
BEETHOVEN	<i>Sonata n. 28 op. 101</i>	TCHAIKOVSKY	<i>n. 1 op. 23</i>
BEETHOVEN	<i>2 Rondò op. 51 e Rondò op. 129</i>	TCHAIKOVSKY	<i>Sonata n. 9 op. 68 "Poème satanique"</i>
BRAHMS	<i>Sonata n. 3 in fa minore op. 5</i>		
BRAHMS	<i>4 Ballate op. 10e</i>	DVD - SOKOLOV IN PARIS	<i>di Bruno Monsaingeon</i>
CHOPIN	<i>24 Preludi op. 28</i>	BEETHOVEN	<i>Sonate op. 14 n. 1 e 2</i>
CHOPIN	<i>Sonata n. 2 op. 35 "Marche Funèbre"</i>		<i>Sonata op. 28 "Pastorale"</i>
CHOPIN	<i>12 Études op. 25</i>	KOMITAS	<i>6 Danze</i>
SCHUBERT	<i>Sonata in sol maggiore D. 894</i>	PROKOFIEV	<i>Sonata n. 7 op. 83</i>
SCHUBERT	<i>Sonata in si bemolle maggiore D. 960</i>		
SCRIABIN	<i>Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23</i>	Encores:	<i>Chopin, Couperin, Bach</i>



con **Emanuela Bianchini** e i solisti della compagnia

*Regia e coreografie* **Mvula Sungani**

*Musica dal vivo e arrangiamenti* **Riccardo Medile**

*Costumi* **Giuseppe Tramontano**

*Fantasia* è la nuova creazione di Mvula Sungani per la sua Compagnia e la stella Emanuela Bianchini. Lo spettacolo è una storia, una favola in cui un sognatore, dalla propria casa, vola con la mente in mondi fantastici. La trama coreografica unisce danza e discipline circensi, creando un unico grande spettacolo di “Nouvelle Cirque”. Le musiche saranno suonate dal vivo e arrangiate da Riccardo Medile.

C'è un luogo in cui il reale si intreccia con l'irre-

ale, in cui tutto può accadere, in cui i sogni possono diventare realtà... è la fantasia... La danza spinta fino all'estremo diventa teatro-circo, dove il corpo prende forme e sembianze animali e vegetali.

L'idea è quella di creare uno spettacolo globale che unisce danza, musica, parola e circo. Arti miscelate per costruire un racconto unico, quello dell'anima.

La volontà dell'autore di proseguire la ricerca di un linguaggio artistico e stilistico che chiede ai



suoi danzatori il rigore della tecnica accademica e di quella moderna, unite al vigore delle danze etniche, di quelle acrobatiche e della contact improvisation, ha favorito l'incontro dell'autore, circa un anno fa, con il mondo del circo.

Da quel momento è nato un laboratorio permanente che ha portato gli artisti della compagnia all'apprendimento delle arti circensi e dell'acrobalance, una tecnica che si basa su forme e figure in equilibrio costante.

Nell'acrobalance esistono due ruoli: il "porteur" che funge da base o appoggio per "l'agile", che ha la funzione di scolpire l'aria, le due figure vanno concepite come un tutt'uno, come un'unica ma-

teria in evoluzione costante che evoca forme che sfidano le leggi fisiche, l'equilibrio, la gravità, la sincronia e la fiducia tra gli esecutori. Lo sforzo è stato quello di miscelare sapientemente la fisicità di queste discipline con la teatralità e l'artisticità della danza. Insomma, il mondo di tesciore, mediante la contaminazione delle arti performative, diviene un linguaggio unico, fluido, in cui le diverse tecniche non hanno confini visibili ma si intrecciano con lo scopo di generare un racconto emozionante.

Il linguaggio del corpo viene usato per scrivere una storia tridimensionale, fatta di sculture che si trasformano in animali, di donne che si trasformano in antiche amazzoni, del mondo moderno che





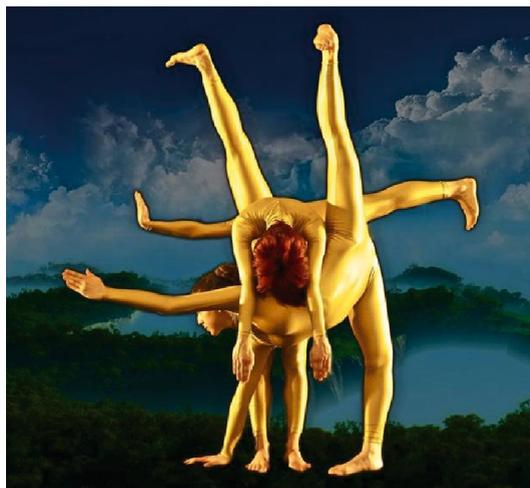
si alterna e si fonde con quello antico. Sungani in questa nuova pièce vuole far vivere allo spettatore un atmosfera fiabesca.

Per capire la trama è sufficiente immaginare di essere in una moderna metropoli, all'interno di una casa, dove una persona pensa e ricorda. Inizia il racconto talvolta fatto di sola danza o di sola musica o dall'insieme delle due cose, mirato a proiettare chi assiste in luoghi al di fuori della casa stessa, che si materializzano e prendono forma in base alle suggestioni rappresentate in quel momento. Infatti la stanza, di volta in volta, cambia forma e colore trasportando lo spettatore in scenari lunari, desertici, marini e urbani. L'utilizzo di attrezzi e strutture

tipiche del circo e del teatro come sfere, sedie, praticabili, maschere, tessuti ed effetti, unite a costumi di grande suggestione, offriranno a chi assiste un'immagine da "Nouvelle Cirque". Insomma un insieme di quadri onirici accompagnati dalle più grandi melodie e canzoni, proprie della tradizione musicale italiana, dal melodramma alla musica d'autore, il tutto unito a composizioni originali interpretate dal vivo.

Scenografie multimediali e giochi di luce conferiranno allo spettacolo un sapore moderno e tecnologico.

*Fantasia*, con le sue suggestioni, darà allo spettatore una chiave per assistere al circo dell'anima...



I

# Gran Galà della lirica

*Omaggio a Giuseppe Verdi*

*Direttore Yosyp Sozansky*

*Orchestra e Coro*

## Chernivtsi Philharmonic Society



Orchestra Chernivtsi Philharmonic Society

L'Orchestra e Coro della Chernivtsi Philharmonic Society sono un' istituzione statale della città ucraina. Il primo concerto ha avuto luogo a Chernivtsi nel 1992, organizzato dall'acclamato artista ucraino Viktor Kostryzh e dal Presidente del Consiglio Viktor Pavliuk. Dal 2000 Direttore dell'orchestra e Direttore Artistico è Yosyp Sozansky. L'orchestra e il coro si sono esibiti in Ucraina e all'estero (Italia, Romania, Croazia, Germania, Spagna, Corea del Nord, Giappone etc.) ricevendo recensioni positive dalla critica. Si sono esibiti diverse volte per la Kyiv National Philharmonic Society Ucraina. Hanno preso parte a prestigiosi festival: Musik Premieres of the Season *Kyiv-Music Fest*, Days of Swiss-Ukrainian Culture *Kammerton*, *Days of Bukovyna in Kyiv* (Kyiv), International Music Festival of Modern Music *Contrasts* (Lviv), International

Music festival chiamato così dopo P. I. Chaikovsky (Vinnytsia), International Music festival chiamato così dopo I. Stravinsky (Lutsck).

L'orchestra e il coro hanno cooperato con successo al National Honoured Choir of Ukraine *Dumka* e allo State Male Choir chiamato così dopo Revutsky, Swiss Chamber Choir a Tongalle Orchestra(in Zurich)e con solisti di fama internazionale come Katia Ricciarelli, Rajna Kabaiwaska, Renato Brunson etc.

Grande importanza hanno ricevuto anche le collaborazioni con D.Hnatiuk, M.Stefiuk, N. Matviyenko, V. Hryshko,V. Gerello, M. Kotorovych, E.Chupryk, Y.Yermin, A.Shkurhan, con famosi compositori quali: L. Dychko, H. Havrylets, Yu. Laniuk, Ye. Stankovych (Ukraine), I. Laakso(Finland), I. Panov, O. Shmykov, M. Kuzan(Ukraine-France),



S. Turkevych (Ukraine-England), A. Derungs (Switzerland) e con direttori d'orchestra come Fabio Marangello, Yuri Temirkanov, Alevander Anissimov. Grazie alla collaborazione con la Svizzera, l'Austria, l'Italia, l'orchestra e il coro sono riusciti ad esportare numerosi progetti artistici. Hanno registrato il Cd "Mozart and Salieri" di Leonid Zastulovsky.

Dal 2008 l'Orchestra Sinfonica è stata nominata Academic Symphony Orchestra. Avendo nel repertorio opere di compositori di tutte le epoche, hanno all'attivo più di 50 concerti annuali.

### **Francesca Patanè, soprano**

Proviene da una illustre famiglia di musicisti italiani. Figlia del notissimo maestro Giuseppe Patanè e altresì nipote dell'altrettanto e stimato maestro Franco Patanè, è cresciuta tra Berlino e New York dove ha perfezionato lo studio delle lingue (parla perfettamente inglese, tedesco, francese) e la sua preparazione musicale alla Manhattan School of Music di New York.

Dopo aver lavorato alcuni anni nel campo della moda come modella è rientrata in Italia dove, avendo partecipato al concorso voci verdiane di Busseto, ha seguito gli stages del maestro Carlo Bergonzi.

Attualmente studia con la madre, la signora Rita Saponaro Patanè. La sua carriera come soprano lirico-spinto inizia a Torino con l'opera Adriana Lecouvreur che la vede acclamata protagonista sotto la

direzione del maestro Oren. Da allora si è specializzata nel versante drammatico d'agilità, diventando specialista in ruoli quali Lady Macbeth e Turandot. Tuttavia la duttilità della sua voce le permette di spaziare in un repertorio anche più lirico comprendente le opere Tosca, Manon Lescaut, Tabarro, la Forza del Destino, ecc.



La sua avvenenza e la bravura scenica l'hanno portata nel 2002 ad essere incoronata Miglior Soprano dell'anno in Germania, ad Essen con La Fanciulla del West. Opere eseguite: La Leggenda di Sakuntala nel ruolo di Sakuntala, Opera di Roma, Dir. G. Gelmetti. Cilea: Adriana Lecovreur nel ruolo di Adriana Lecovreur: Regio di Torino, Dir. Oren. Giordano: Andrea Chenier nel ruolo di Maddalena: Verdi di Trieste con Martinucci e Mastromarino, regia Del Monaco Dir. Severini; Fedora nel ruolo di Fedora: Chicago con Domingo, Dir. Bartoletti. Montemezzi: L'Amore dei tre Re nel ruolo di Fiora: Teatro Regio di Torino. Mascagni: Cavalleria Rusticana nel ruolo di Santuzza: produzione del teatro Bellini di Catania. Puccini: Turandot nel ruolo di Turandot: Taipei (nuova produzione); Rotterdam; Rotterdam, Dir. Paternostro (nuova produzione); Stoccarda (nuova produzione); Carlo Felice di Genova, regia Montaldo, Dir. Ratt (nuova produzione); Tokio (apertura stagione 2001, nuova produzione); Festival Pucciniano di Torre del Lago, Dir. Veronesi (nuova produzione); Bilbao (nuova produzione); Cagliari, regia Montaldo (nuova produzione); Tetaro Erode Attico di Atene (nuova produzione); Zagabria (in forma di concerto); Lecce con Ricciarelli (nuova produzione); Teatro Verdi di Trieste (nuova produzione); Sferisterio di Macerata, regia De Ana; Bolshoi di Mosca (apertura Stagione 2002 e nuova produzione); Aachen (nuova produzione); Modena, Ferrara e Piacenza (nuova produzione); Opera Budafest; Cesena con la London Symphony Orchestra, Dir. Olmi (in forma di concerto); Opera di Palma de Majorca; Welsh National Opera; Opera di Budapest, Dir. Rico Saccani; Teatro di Helsinki; Festival Pucciniano di Torre del Lago con Giordani; Hong Kong, Dir. Palombo; teatro dell'Opera di Roma Stagione Estiva di Caracolla, Dir. Lombard; Auditorium di Tenerife con Francesco Hong (Calaf) Dir. Lu Jia; Tosca nel ruolo di Tosca: Regio di Torino, regia Abbado, Dir. Callegari (nuova produzione); Berlino Deutsche Oper; Berlino Staatsoper; Tel Aviv regia De Ana, Dir. Fisch (nuova produzione); Stagione Petruzzelli di Bari con Bruson e Cura, Dir. Moranti (nuova produzione); Tolone, Dir. Guingal; Reggio Emilia, Modena e Ferrara (nuova produzione); Rio de Janeiro (apertura Stagione teatro Municipal

con Malagnini e Chingari, Dir. Barbato); Festival Pucciniano di Torre del Lago con Andrea Bocelli e Giorgio Surian, Dir. Steven Mercurio; Anversa, Dir. Varvisio; Opera di Fiume; Opera di Stato a Cape Town. Manon Lescaut nel ruolo di Manon: Aachen (nuova produzione); Essen, Dir. Soltesz.

### **Paolo Antognetti, *tenore***

Ha studiato tromba presso il Conservatorio G. Puccini di La Spezia diplomandosi nel 1992 con il massimo dei voti. Ha conseguito nel 2006 il compimento inferiore di canto con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Riva del Garda.

Ha collaborato con varie formazioni orchestrali fra le quali: Ottoni di Verona, Orchestra da camera "L'Offerta Musicale" di Venezia, Orchestra Giovane di Pistoia, Accademia Bisentina, Orchestra "Festival Pucciniano", Orchestra del Teatro di Como, Maggio Musicale Fiorentino.

Ha vinto l'audizione presso il Teatro dell'Opera di Genova "Carlo Felice".

Ha vinto il concorso presso Orchestra Sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi". Ha inciso un CD di musiche di Alessandro Casella con l'Orchestra "Festival Di Villa Marigola", direttore il maestro G. Garbarino.

Ha iniziato gli studi di canto nel 1994 sotto la guida della Sig. ra Giovanna Canetti, ha proseguito



il perfezionamento con il maestro Giuliano Cianella, il maestro William Matteuzzi, il maestro Sergio Bologna. Attualmente studia con la Sig.ra Fiorenza Marchiori.

Ha vinto l'audizione per il Coro del Maggio Musicale Fiorentino lavorandovi per quattro anni (dal '95 al '98).

Nel 1999 ha vinto il concorso presso il Coro del Teatro Comunale di Bologna rimanendovi fino al 2003. Collabora dal 2006 con il Coro del Teatro alla Scala di Milano.

Ha debuttato nei ruoli principali delle opere: *L'elisir d'amore* di G. Donizetti, *Il Barbiere di Siviglia* di G. Rossini, *Don Giovanni* di W.A. Mozart, *I Capuleti e Montecchi* di V. Bellini, *Pagliacci* di R. Leoncavallo (Arlecchino), *Rigoletto* di G. Verdi. Svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Ha eseguito lo *Stabat Mater* di G. Rossini con l'orchestra C. Coccia di Novara. Terzo classificato al concorso internazionale di canto lirico "Schio 2005" terza edizione. Vincitore del concorso "voci nuove per la lirica 2005" di Milano.

Diplomato in tromba e successivamente in canto, Paolo Antognetti affianca all'intensa attività di professore d'orchestra quella solistica, con un repertorio che spazia dall'opera al musical, dalla musica sacra alla cameristica.

Collabora con varie istituzioni musicali come il Festival Puccini di Torre del Lago, l'Orchestra Verdi di Milano, il Teatro Coccia di Novara, il Festival Mascagni di Livorno, il Teatro Grande di Brescia, l'Orchestra Filarmonica Veneta, il Teatro Comunale di Modena, il Festival Donizetti di Bergamo, l'International Opera Theatre of Philadelphia.

Interpreta i ruoli principali in varie produzioni quali *L'Incoronazione di Poppea* di Monteverdi, *Rigoletto* di Verdi, *Pagliacci* di Leoncavallo, *Don Giovanni* di Mozart, *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini, *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini, *L'Elisir d'Amore* e *Don Pasquale* di Donizetti.

Il suo repertorio spazia dal Barocco al Romanticismo: Bach, Händel, Rossini, Mozart, Donizetti, Bellini, Massenet, Gounod, Schubert.

All'Arena di Verona debutta nel 2011 interpretando *Roméo et Juliette* di Gounod nel ruolo di Benvolio. Al Teatro Filarmonico di Verona debutta nel gennaio 2012 in *Pagliacci* di Leoncavallo.

### **Cristina Guarino, mezzosoprano**

Nata a Trieste, debutta giovanissima al Teatro G. Verdi di Trieste, in *SANGUE VIENNESE* J. Strauss, Diretto dal M.o Uwe Theimer, nel Ruolo di Lisi e nel *WERTHER* di Massenet nel Ruolo di Katchen, Diretto dal M.o Tiziano Severini.

Completato lo studio e il perfezionamento del canto, inizia la sua Carriera in Italia e all'Estero in diversi Teatri e Festival, riscuotendo un ampio consenso di pubblico e di critica nei debutti dei Ruoli Principali delle Opere: *IL TROVATORE* di G.Verdi (Azucena), *NABUCCO* di G.Verdi (Fenena), *AIDA* di G.Verdi (Amneris), *UN BALLO IN MASCHERA* di G.Verdi (Ulrica), *MESSA DA REQUIEM* di G.Verdi; inoltre, interprete nei Ruoli Principali delle Opere: *ADRIANA LECOUVREUR* di Cilea ( Principessa di Bouillon) e *CAVALLERIA RUSTICANA* di Mascagni.

Apprezzatissima per la musicalità, vocalità drammatica e per il temperamento tipicamente verdiano da diversi Direttori d'Orchestra e Registi sia in Italia che all'Estero fra i quali: il M.o Ronald Shaider Direttore d'Orchestra Wiener Staatsoper, M.o Marko



Letonja Direttore d'Orchestra Lubiana (Slovenia) e sotto la Direzione del M.o Leone Magiera in Produzioni Concertistiche al Teatro Comunale di Ferrara e a Modena e diverse collaborazioni con la Sig.ra Marta Lantieri nota Regista Internazionale del Wiener Staatsoper. Canta in Mondovisione per il Vaticano la "Missa Solemnis" di Stelvio Cipriani, Diretta dallo stesso M.o Cipriani con Orchestra e Coro Fondazione Arturo Toscanini di Parma.

Incide per la RAI arie tratte dal Repertorio Operistico, inoltre, incide per la Televisione Slovena, accompagnata dall'Orchestra Labacensis di Lubiana (Slovenia).

Ha una notevole Attività Concertistica sia in Italia che all'Estero in diversi Teatri, Sale di prestigio ed Associazioni Musicali, dove collabora a stretto contatto con diversi Direttori d'Orchestra.

Invitata a tenere un importante Recital al Teatro dell'Opera di Maribor (Slovenia); successivamente impegnata in un Concerto Lirico in occasione della "Notte Bianca" al Teatro dell'Opera di Roma e nuovamente in un Concerto Lirico al Viminale di Roma, accompagnato al pianoforte dal M.o Sergio La Stella.

Riceve il PREMIO NARNIA alla Carriera al NARNI OPERA FESTIVAL, come Mezzosoprano Verdiano emergente nel panorama lirico in occasione del Concerto Lirico Sinfonico "Theatre for the life"; una serata di beneficanza per sostenere il progetto "Save the children" rivolto ai problemi dell'Etiopia, in cui canta Arie del Repertorio Verdiano affiancata da altri Artisti noti.

Il Concerto è accompagnato dall'Orchestra Filarmonica e Coro Timisoara, Diretta dal M.o Francesco Chirivi'. Presenta la serata Ramona Badescu.

È invitata a cantare, in veste di Cantante Ospite Italiana in Korea del sud in una importante Tournèe nel ruolo di Azucena. Alla Prima de IL TROVATORE di G.Verdi, al Teatro dell'Opera di Gwangju (Korea del sud)

### **Marco Chingari, baritono**

Baritono di origine romana, ha studiato negli stages di Carlo Bergonzi organizzati nell'ambito del Concorso Voci Verdiane di Busseto. Attualmente è seguito dalla signora Rita Saponaro Patanè. Giova-



nissimo ha vinto concorsi internazionali tra i quali: *lo Zonta di Ercolano*, il *Concorso Voci Verdiane di Busseto*, il *Concorso Internazionale di Camerino* e, non ultimo, il *Concorso Internazionale Rosetum "Puccini ed il suo tempo"* che l'ha visto premiato da una giuria composta dal M° Mazzonis e dal M° Tangucci nonché il premio assoluto degli *Amici della Scala conferitogli dall'Associazione dei Loggionisti Scaligeri*.

Ha debuttato, appena ventitreenne, nella Forza del Destino a Busseto, sotto la direzione del M° Gandolfi nella parte di Don Carlos.

Da allora ha cantato in quasi tutti teatri d'Italia e all'estero nei più disparati ruoli sempre nell'ambito verdiano e belcantista non disdegnando comunque la frequentazione delle opere del 900.

Marco Chingari vanta inoltre la partecipazione a numerosissimi concerti lirici e l'esecuzione di pezzi sacri (nel Duomo di Bergamo per il festival di Pasqua; La Messa per la Morte di Rossini al Bellini di Catania; il Requiem di Faurè a Roma; Cabiria all'opera di Roma).

### **Yosyp Sozansky, direttore**

Josyph Sozansky è nato in Ucraina a Lviv, si è laureato alla Scuola di Musica della sua città natale in pianoforte.

Dal 1980 al 1985 è direttore d'orchestra presso

il Conservatorio "Rimskij-Korsakov" di San Pietroburgo nella classe del professor Mariss Jansons e il Prof. Arvid Jansons sinfonica. Tra il 1985 e il 1993 è stato direttore artistico e direttore d'orchestra della Filarmonica di Chernovsty, un periodo durante il quale ha anche proposto le produzioni di "Don Carlos", "La Traviata" e "Le nozze di Figaro".

Dal 1993 al 1996 ha lavorato come libero direttore d'orchestra esibendosi in teatri di tutto il mondo: Polonia, Cina, Belgio, Austria, Germania, Italia, America del Nord etc. Dal 1996 fino ad oggi è Direttore Principale ospite della Filarmonica di Chisinau e dal 2000 al 2010 è Direttore Principale dell'Orchestra Sinfonica di Chernovsty.

Con l'Orchestra Sinfonica ha realizzato numerose registrazioni in studio della musica contemporanea e classica.



È stato premiato con riconoscimenti da parte dell'Unione dei Compositori Russi nella categoria "Esecuzione di padronanza - conduttori".

Vincitore del "Golden Muse 2003" ha registrato numerose incisioni con importanti case discografiche. Il suo repertorio comprende oltre 500 pezzi di vari stili e periodi.

Ha accompagnato solisti illustri come D. Bashkirov, M. Bieshu, M. Petukhov, G. Badev, M. Minchev, e molti altri.

## PROGRAMMA

NABUCCO	<i>Sinfonia</i>
NABUCCO	<i>Gli arredi festivi (coro)</i>
FORZA DEL DESTINO	<i>Pace mio Dio (soprano)</i>
RIGOLETTO	<i>Cortigiani vil razza dannata (baritono)</i>
TRAVIATA	<i>Dei miei bollenti spiriti (tenore)</i>
TROVATORE	<i>Stride la vampa (mezzo soprano)</i>
I LOMBARDI	<i>O Signore dal tetto natio (coro)</i>
ALLA PRIMA CROCIATA	<i>Sinfonia</i>
VESPRI SICILIANI	<i>Sinfonia</i>
FORZA DEL DESTINO	<i>La vergine degli angeli (coro e soprano)</i>
AIDA	<i>Coro marcia trionfale</i>
❧ ❧	
FORZA DEL DESTINO	<i>Sinfonia</i>
TRAVIATA	<i>Addio del passato (soprano)</i>
TRAVIATA	<i>Di Provenza il mar (baritono)</i>
TRAVIATA	<i>Zingarelle e Mattadori (coro)</i>
TROVATORE	<i>Condotta ell'era inceppi (mezzosoprano)</i>
GIOVANNA D'ARCO	<i>Sinfonia</i>
RIGOLETTO	<i>La donna è mobile (tenore)</i>
AIDA	<i>Ritorna vincitor (soprano)</i>
RIGOLETTO	<i>Quartetto atto 3</i>
	<i>Bella figlia dell'amore</i>

## RBR Dance Company

### GIULIETTA E ROMEO *L'amore continua...*

*Musiche originali e dal vivo di Virginio Zoccatelli*

*Regia Cristiano Fagioli*

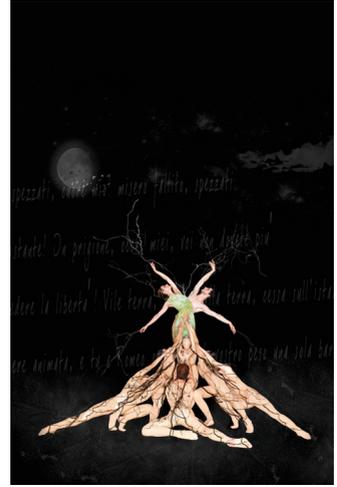
Lo scorso inverno, durante la tournée del *Varietas Delectat* con musiche di A. Salieri che la compagnia ha eseguito in tutta Italia, è nata tra Cristiano Fagioli, Cristina Ledri e Virginio Zoccatelli una magica sinergia di comuni intenti narrativi e idee poetiche intimamente legati al linguaggio del corpo e a quello dei suoni: da questo incontro artistico non poteva non elevarsi con urgenza frenetica, l'esigenza di creare insieme un nuovo ed originale progetto. D'impeto è stata proposta dal regista e coreografo l'idea di lavorare su un classico della letteratura, del teatro, della musica e della danza: *Giulietta e Romeo*. Tuttavia non sarebbe stato originale trattare la narrazione tradizionale di W. Shakespeare: allora insieme abbiamo pensato uno spettacolo che potesse rappresentare un viaggio fantastico nell'aldilà da parte dei due giovani e sventurati amanti. Nuovi percorsi narrativi originali riprendono le trame lasciate dal celebre drammaturgo inglese: la storia proposta esalta gli stati d'animo dei due protagonisti in relazione ai loro gesti e alle loro scelte. Si alternano così in scena momenti individuali, sensuali passi a due a cui seguono scene collettive talvolta estremamente dilatate, altre volte al contrario assai concitate ritmicamente. Questa proposta artistica è possibile grazie allo stile ormai affermato di RBR DANCE COMPANY, che, grazie alla firma di Fagioli e Ledri, si distingue per la cifra contemporanea dalle reminiscenze classiche: gestualità inedite e soluzioni coreografiche esaltano le emozioni valorizzando i dettagli. Tale stile eclettico, attraverso una elegante e sensuale fisicità, sfrutta sonorità inedite creando magica atmosfera poetica. La versatilità musicale di Zoccatelli segue severi percorsi drammaturgici, creando differenti forme sonore votate ad una esplicita forza comunicativa, arricchita da or-



chestrazioni attente alle sfumature di immagini ed emozioni.

Una ulteriore novità riguarda la duplice presenza di musicisti in scena, con il compito di partecipare alla corporeità collettiva e nello stesso tempo di introdurre, in uno spettacolo di danza, il simbolo visibile di una voce strumentale, il violino, ombra dei corpi che danzano e cassa di risonanza delle emozioni vissute dai personaggi.

Il tutto è arricchito dai preziosi costumi di Renato Gastaedelli e Cristina Ledri, dai sapienti e spettacolari effetti luce a cura di Andrea Grussu e



dalle pertinenti e significative immagini selezionate da Angelo Mariano.

Con questo titolo RBR vuole ancora una volta incantare il suo pubblico attraverso la magia della sua danza!

#### **Atto Primo**

Di notte, nella cripta della famiglia Capuleti giace Giulietta adagiata su un letto funebre.

Tutti i parenti la credono morta. Questo stato di morte apparente scongiura il matrimonio tra Paride e Giulietta stessa, scelta questa che non rispetta assolutamente i desideri di Giulietta, perdutamente innamorata di Romeo. Mentre Paride prende coscienza della impossibilità del sospirato matrimo-

nio, sopraggiunge nella cripta stessa Romeo, ormai disperato per la notizia ricevuta circa la prematura scomparsa della amata Giulietta.

Tra i due nasce un furioso duello tra contendenti: Romeo vince la lotta tagliando la gola a Paride.

Romeo, ormai turbato per l'omicidio compiuto, dapprima contempla la bellezza e il corpo esanime della giovane Giulietta, abbandonandosi a ricordi d'amore; poi sceglie di compiere il gesto estremo di morire accanto alla sua giovane amata bevendo d'un sol fiato una fiala di arsenico, veleno che risulterà letale.

Romeo muore lentamente adagiando le sue labbra su Giulietta.





Poco dopo, attraverso questo magico e ultimo bacio d'amore, Giulietta si risveglia dal torpore e a sua volta constata accanto a se i cadaveri di Paride e Romeo. Dopo un disperato assolo nel quale ella esprime tutta la rabbia e il dolore per i tragici fatti avvenuti, Giulietta si toglie la vita con il pugnale con cui Romeo aveva giustiziato Paride.

Segue un corteo funebre dei parenti dei due giovani all'interno della scura cripta al termine del quale avviene una inaspettata riappacificazione tra le famiglie Capuleti e Montecchi.

Da questo momento in poi la storia ora continua da dove si era fermata la celebre narrazione di W. Shakespeare.

I due protagonisti vengono introdotti lentamente in questa originale drammaturgia nel mondo dopo la morte, immaginando i tipici luoghi del Limbo, dell'inferno e del Paradiso.

Tali luoghi diventano simbolo degli stati d'animo dei due protagonisti che d'ora in avanti avranno come unico scopo quello di unirsi, senza gli impedimenti e i vincoli sociali ed eco-

nomici subiti nella vita terrena a causa delle rispettive famiglie.

Alla fine del primo atto avviene il trapasso nel limbo, questa terra di nessuno e luogo di passaggio, nel quale dominano tinte oscure e figure inquietanti. Il passaggio vero e proprio dei protagonisti dalla vita terrena alla vita ultraterrena viene rappresentato dal simbolo dell'albero, pianta maestosa con le possenti radici che affondano nella terra e i rami, foglie e fiori che protendono al cielo.

### Atto Secondo

In un atmosfera paradisiaca appare la vita delle anime in un giardino; queste essenze, come angeli, celebrano la vita, come esistenza leggera e spensierata. Si intravedono Giulietta, in questa nuova dimensione esistenziale, che cerca la sua nuova identità, ricerca il suo corpo e quello di Romeo: di sfuggita un passaggio veloce di quest'ultimo indica la sua affanosa ricerca della amata.

Giulietta successivamente, attraverso un suo assolo tormentato, sconsolata cerca di capire dove si trova lei e il suo amato Romeo.



Le anime danzanti attorno a loro non hanno più un corpo, ma sono liberi spiriti di volta in volta cangianti e mutanti. Tali ambiguità creano

la tensione drammatica nella quale i due protagonisti vivono la loro nuova dimensione ultraterrena.

Giulietta si sforza di ricordare Romeo, ha messo a fuoco attraverso immagini del passato la nuova situazione presente.

Romeo nel frattempo non ha smesso di esplorare questi nuovi ambienti nella speranza di ritrovare Giulietta: la cerca affannosamente tra le anime danzanti e attraverso la vegetazione. Accidentalmente Romeo ritrova il fermaglio che Giulietta aveva nel letto funebre: ricorda a sua volta e capisce che lei deve essere necessariamente passata da quel luogo: l'emozione di Romeo comincia a crescere.

Le anime entrano in empatia con Romeo sfoggiando acrobatici movimenti corporei e sprigionando energia nella affannosa ricerca della amata.

Romeo trova un'anima con la quale esegue un passo a due: questa anima assomiglia a Giulietta... Romeo invaghito cerca di capire se è veramente

lei provando ad avvicinarle il fermaglio sui lucenti capelli. L'anima reagisce di scatto respingendo Romeo; il protagonista capisce che non si trattava dell'amata Giulietta.

I due protagonisti, ancora a loro insaputa, vengono coinvolti in una scena vorticoso di corteggiamento collettivo, dinamica e acrobatica; tuttavia Giulietta e Romeo pur essendo coinvolti in questo turbinio di movimenti, non riescono ancora a riconoscersi.

Le anime si riposano grazie ad un sonno profondo. Si ritrovano vicine casualmente le anime di Giulietta e Romeo: vengono svegliati delicatamente da un'anima che danza attorno a loro in un etereo movimento di buon auspicio: quando Giulietta e Romeo si svegliano l'uno accanto all'altra si riconoscono e celebrano il loro incontro attraverso un romantico passo a due.

Segue un'altra dimensione dell'aldilà, preludio ad un immaginario Paradiso: le anime rinascono attraverso un nuovo parto ad opera di una entità che assomiglia ad un enorme vegetale, la pianta per una nuova vita: le anime diventano simbolo di nuovi fiori: durante tale diverso paesaggio e dimensione si scatenano concitati e radiosi movimenti di euforia collettiva.

Circondati da anime e avvolti da un etereo vento, la forza dell'amore riuscirà a far incontrare Giulietta e Romeo? Chissà se il destino permetterà ai due giovani innamorati di iniziare un rinnovato viaggio d'amore.



SCHEDA ARTISTICA\*

TITOLO	<i>Giulietta e Romeo l'amore continua...</i>
REGIA	<i>Cristiano Fagioli</i>
COREOGRAFIE	<i>Cristina Ledri e Cristiano Fagioli</i>
ASSISTENTI COREOGRAFI	<i>Gelsomina Di Lorenzo e Alessandra Odoardi</i>
ELABORAZIONE DRAMMATURGICA	<i>Virginio Zoccatelli</i>
MUSICHE ORIGINALI	<i>Virginio Zoccatelli</i>
DANZATORI	<i>n. 7</i>
MUSICISTI	<i>n. 2</i>
ANIMAZIONE GRAFICA VIDEO	<i>www.pandadesign.eu</i>
DISEGNO LUCI	<i>Andrea Grussu</i>
COSTUMI	<i>Renato Gastaldelli e Cristina Ledri</i>
FOTO	<i>Nicola Scarmagnani</i>
DURATA	<i>85/90 min. più intervallo di 15 min</i>

\* programma e cast sono soggetti a cambiamenti

RBR Dance Company

Nasce nel 1998, dopo un'intensa esperienza di Cristiano Fagioli e Cristina Ledri a New York e Parigi; nel 1999 crea per i Mondiali di Ciclismo a Verona la coreografia "BICYCLE 2000" premiata con il "Riconoscimento Internazionale Positano Danza 2000". Debutta ufficialmente con lo spettacolo "RBR SHOW" al Teatro Greco di Roma e nel 2000 crea per la Volkswagen l'evento "SYNCRO", rappresentata al "Motor Show" di Bologna.

Nel 2002 è invitata dall'Accademia Olimpica di Vicenza per lo spettacolo "Nel Tempio delle Due Muse" in onore di Carlo Diano.

Nel 2003 crea per Ariston Elettrodomestici la coreografia "SIX ELEMENTS" rappresentata al "Palazzo del Cinema" di Venezia.

L'anno successivo presenta una nuova creazione per lo spettacolo "I CARMINA BURANA"; sempre nel 2004 è invitata alla convention per la YAMAHA tenutasi a Rodi (Grecia), è invitata a

Meda (MI) con lo spettacolo "CUBICO" in onore dell'oro olimpico Igor Cassina. Realizza diversi Tour per i vari Festival d'Italia e Messico con gli spettacoli "ABYSS" (2004) e "OPENSPACE" (2005/06).

Nel 2006 in coproduzione con il Teatro Massimo Bellini di Catania debutta lo spettacolo dal titolo "BLUE TWO" con musiche originali del M° Vincenzo Spampinato. Sempre nel 2006 Cristiano Fagioli e Cristina Ledri realizzano per il Balletto di Milano lo spettacolo "RED PASSION" debuttando presso la Fondazione Teatro Coccia di Novara.

Nel 2007 l'agenzia Scotti Bros Officine Smeraldo inserisce lo spettacolo "OPENSPACE" nei teatri Italiani di maggiore rilievo e debutta al Teatro Piccini di Bari con il nuovo spettacolo "STATUARIA", proseguendo il tour per tutto il 2007/08.

Per il Carnevale Ambrosiano 2008 RBR viene invitata con lo spettacolo STATUARIA, successivamente alla sfilata Moda Milano con una coreografia aerea sugli sposi di Chagall. A giugno Cristiano Fagioli crea per Luciana Savignano nuove coreografie inserendole nello spettacolo "RED PASSION", debuttando a Cremona. In luglio RBR debutta al T. Romano di Verona con lo spettacolo di prosa "Pericle, Principe di Tiro".

Nel 2009 debutta con il nuovo spettacolo "SHOWSYSTEM" al Teatro Nuovo di Verona, mentre con lo spettacolo "STATUARIA" prosegue il Tour in Italia ed Estero.

In occasione del decimo anno di attività, RBR ha proposto per la stagione 2010/11 lo spettacolo intitolato "4", nei maggiori teatri italiani. Nell'estate 2010 RBR DANCECOMPANY è in tutta Italia con la WIN WIN TOUR. In ottobre debutta al T. Salieri di Legnago con la nuova produzione intitolata "Varietas Delectat" omaggio ad Antonio Salieri.

Nel 2012 crea per una nota azienda mondiale la coreografia RBR SHOW rappresentata in Villa Aurelia Roma e Fondazione Metropolitan (MI); sempre con lo spettacolo "Varietas Delectat" si esibisce al Teatro all' Ermitage di San Pietroburgo.

Riceve numerosi riconoscimenti: il "Premio Positano Leonida Massine" (2000); "Premio Napoli... è Danza" (2001); il "Premio Coreografia Italiana" Danza Festival (2000); "Premio Hesperia" (2003); Premio Danzando sul Mare (2007); Premio Re Manfredi (2010).

# Ray Chen, *violinista* Julien Quentin, *pianista*



## Ray Chen, *violinista*

Vincitore del Concorso *Queen Elizabeth* (2009) e del Concorso *Yehudi Menuhin* (2008), Ray Chen è uno dei violinisti più promettenti nel panorama musicale attuale.

Il suo album di debutto, *Virtuoso*, è stato pubblicato in tutto il mondo da Sony Classical e ha vinto il prestigioso 'Echo Klassik Award' nel 2011. In seguito al successo di questa incisione *The Strad* e *Gramophone* hanno definito le sue esibizioni "da non perdere". La sua seconda registrazione, che include i Concerti per violino di Tchaikovsky e Mendelssohn, è stata il frutto della collaborazione con Daniel Harding e la *Swedish Radio Orchestra*. "È difficile

trovare qualcosa di nuovo da dire su queste straordinarie opere. Tuttavia Ray Chen le esegue con una tale maestria da poter essere paragonato a Maxim Vengerov" (*Corriere della Sera*). D'altronde lo stesso artista russo ha dichiarato: "Ray Chen ha dimostrato di essere un musicista di valore assoluto dotato di energia, vivacità e leggerezza tipiche della giovinezza. Tutte qualità che fanno di lui un interprete musicale completo".

Ray Chen continua a riscuotere l'ammirazione di pubblico e giovani musicisti di tutto il mondo, infatti le esibizioni dello scorso anno ai Festival di Verbier e con la Filarmonica della Scala sono state seguite da immediati reinviti. Ray Chen ha inoltre riscosso grande successo di pubblico al Ravinia Fe-

stival e al Festival dello Schleswig-Holstein, dove ha suonato con la Filarmonica di Monaco. Quest'anno si esibirà con Christoph Eschenbach e l'Orchestra Filarmonica di Stoccolma nel concerto per la cerimonia di consegna dei Premi Nobel. Tra gli impegni principali della prossima stagione figurano i debutti alla *Carnegie Hall* e al *Musikverein*, le tournèe e i recital con la Filarmonica di Israele e la *Gewandhaus Orchestra* che toccheranno le città di Parigi, Bruxelles, Rotterdam, Londra e Tokyo.

Bogdan Roscic, presidente di Sony Classical, elogia la musicalità di Ray Chen definendola: "... emozionante come quella di Gustavo Dudamel. Sembra infatti averne tutte le caratteristiche: immediata riconoscibilità timbrica, grande carisma e un'autorevolezza musicale insolita per la sua giovane età. È all'inizio di una brillante carriera e collaborare con lui è un privilegio".

Nato a Taiwan e cresciuto in Australia, Ray Chen è stato ammesso al *Curtis Institute of Music* all'età di quindici anni, dove ha studiato con Aaron Rosand.

Ray Chen suona un violino Stradivari "Lord Newlands" del 1702 per gentile concessione della *Nippon Music Foundation*.

### Julien Quentin, pianoforte

Il pianista francese Julien Quentin è noto al pubblico quale musicista eclettico e sensibile, dotato di grande maturità ed eleganza. La sua straordinaria abilità musicale e l'estrema pulizia del suono abbinata ad una tecnica impeccabile, lo rendono un artista ricercato sia come solista che per esibizioni di musica da camera.

I suoi debutti in recital a Parigi (Salle Cortot), alla *Conservatoire Hall* di Ginevra e alla *Bargemusic* di New York sono stati dei grandi successi. Si è esibito come solista con l'Orchestra Filarmonica di Córdoba e l'*Indiana University Concert Orchestra* con direttori del calibro di Tommaso Placidi, Eduardo Alonso-Crespo, Paul Biss e Jens Troester.

Regolarmente invitato a partecipare a numerosi Festival internazionali, le apparizioni europee di Julien Quentin includono Verbier, Lucerna, Gstaad, Zermatt, Braunschweig, Schwetzingen, Ludwigsburg, Mecklenburg - Vorpommern, Beethovenfest Bonn, Radio France Montpellier, Saint

Denis e Harrogate.

Si esibisce spesso in Nord America: negli Stati Uniti ha partecipato al *Virginia Arts Festival* e ai festival di Ventura e Shandeele. I suoi concerti in giro per il Canada, Stati Uniti, Giappone ed Europa vengono trasmessi in televisione.

Julien Quentin è uno straordinario musicista da camera e collabora con artisti del calibro di Emanuel Ax, Nicola Benedetti, Measha Bruegggergoman, Corey Cerovsek, Michael Collins, Sol Gabetta, David Garrett, Nelson Goerner, Ilya Gringolts, Marie-Elisabeth Hecker, Angelika Kirchsclager, Johannes Moser, Lawrence Power, Dmitry Sitkovetsky, Kirill Troussov, Sayaka Shoji, Tatjana Vassiljeva e Alisa Weilerstein.

Ha partecipato a diverse tournèe in America, Australia, Giappone e Medio Oriente, ma anche in Europa – dove si è esibito alla Wigmore Hall di Londra ed al Louvre di Parigi.

La prima registrazione, avvenuta per la EMI Classics, conteneva il suo recital di debutto con musiche per clarinetto e pianoforte interpretate insieme a Julian Bliss.

Inoltre, si è esibito al clavicembalo accanto a Sarah Chang e l'Orchestra da Camera del Festival di Verbier. Durante la stagione 2009-10, è apparso in Austria, Canada, Inghilterra, Francia, Germania, Italia, Irlanda del Nord, Svizzera e Stati Uniti.



Julien Quentin

## Progetto ESCLUSIVO per Fasanomusica “Gran Galà Napoletano...”

*Le più belle canzoni napoletane di tutti i tempi*

**Fausto Mesolella**, *chitarra*

Con gli Avion Travel nel 1987 vince la prima edizione di San Remo rock. Al festival di San Remo del 1998 gli Avion Travel vincono con la canzone “Dormi e sogna” il premio della critica, il premio come miglior arrangiamento e quello come miglior canzone; nel 2000, vincono la 50° edizione del festival di San Remo con il brano “Sentimento” che conquista anche il premio come miglior arrangiamento.

Nel 2001 cura la produzione del disco di Nada “l'amore è fortissimo e il corpo no”. Nello stesso anno compone una canzone dal titolo “Si voltò” per l'album “Cieli di Toscana” di Andrea Bocelli ed è la chitarra solista, nello stesso disco, del brano “l'incontro”, di cui Bono degli U2 è voce recitante.

Nel 2002 collabora al disco di Samuele Bersani.

A Gennaio del 2003 inizia la lavorazione dell'album di Patrizia Laquidara vincitrice del programma televisivo destinazione San Remo e per la stessa scrive una canzone ‘Le rose’ presente nell'album. A marzo dello stesso anno produce il nuovo album di Giorgio Conte. In aprile l'ultimo album della Piccola Orchestra Avion Travel (poco mossi gli altri bacini). Scrive ‘Na stella’ per l'album (altre latitudini) di Gian Maria Testa.

Nel 2005 pubblica l'audiolibro (i piaceri dell'orso) edito da Editrice Zona.

Nello stesso anno è chitarrista nel disco di Giananna Nannini (Grazie).

Nel luglio del 2007 riceve il premio Lunezia per il miglior album italiano (Danson metropoli) degli Avion Travel.

Tra il 2007 e il 2008 riceve il premio ‘Ennio Morricone’, come miglior compositore all'Italia Film Festival di Roma, il ‘Ciak d'oro’ e la nomination al ‘David di Donatello’ per la colonna sonora



Fausto Mesolella

del film “Lascia perdere Johnny”.

Nel gennaio del 2009 è in tour con Rita Marcotulli con un progetto sui Pink Floyd, suonando nei più importanti Festival Jazz d'Europa.

A gennaio 2010 inizia la lavorazione della colonna sonora del film muto del 1924 “Il ladro di Bagdad” che esce nelle edicole con l'editoriale L'Espresso.

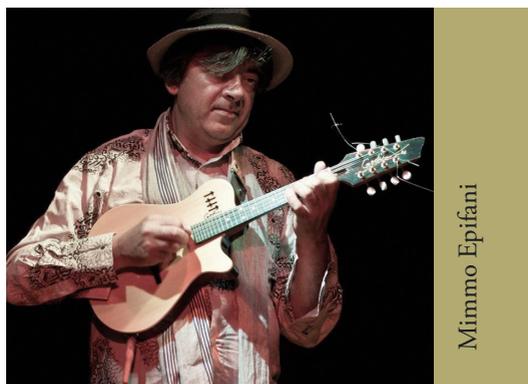
A settembre del 2010 è autore della colonna sonora del film “Into paradiso” della regista Paola Randi in concorso al festival del cinema di Venezia.

Il disco l'amico magico riceve la targa Tenco 2010 come Miglior disco italiano nella sezione Interpreti.

Riceve la targa Tenco 2010 nella sezione dedicata alla musica dei suoni. Scrive la canzone “Tre colori” per Tricarico che partecipa al Festival di Sanremo del 2011.

**Mimmo Epifani**, *direzione, arrangiamenti, strumenti a plettro*

Zucchini Flowers, l'ultimo disco di Mimmo Epifani, materializza il colore e il suono mediterraneo del virtuoso mandolinista pugliese ed originale performer che, con una buona dose d'ironia, riesce a staccarsi dalla grande tradizione popolare senza mai



rinunciare alle sue radici più profonde.

Il dialetto diventa lingua espressiva perché riesce a raccontare storie, fatti e aneddoti di una cultura antica legata alla terra, ai ritmi della natura e ad una sapienza perduta che Mimmo Epifani traduce in cuore di zucchero e limone, filastrocche rappate, pizziche travolgenti e ritmi ipnotici.

Mimmo Epifani perfeziona la tecnica dello strumento, contaminandolo con le esperienze musicali più diverse: il jazz, il reggae, i ritmi ska. Sempre in viaggio, da circa vent'anni, ha suonato con grandi artisti come Roberto de Simone, Massimo Ranieri, Eugenio Bennato con il quale fonda il movimento Taranta Power e poi Antonio Infantino, Caterina Bueno, Matteo Salvatore, Ambrogio Sparagna.

Collabora attivamente con Fausto Mesolella degli Avion Travel che ha curato gli arrangiamenti dell'ultimo disco *Zucchini Flowers* e con il quale, nel 2010, partecipa al Premio Tenco.

Epifani partecipa con Danilo Rea, Furio Di Castri, Rita Marcotulli, al progetto dedicato a Domenico Modugno: *Uomini in Frac*, realizzando un disco alla casa del jazz di Roma.

Epifani ha inoltre registrato un triplo CD, edito da RAITRADE, intitolato 'Mandolinate a Napoli' e tenuto un master di perfezionamento di mandolino jazz al Music Schule di Mandolino a Wuppertal in Germania (applicando la tecnica d'improvvisazione su uno strumento considerato classico e di uso per il genere delle serenate).

Da circa 9 anni è partecipe attivo, con la sua band, all'evento folk più conosciuto in Italia, "La Notte della Taranta".

La sua musicalità istintiva e profonda lo spinge a



ricercare continuamente territori nuovi e sonorità moderne che lo rendono un artista internazionale con una forte tendenza all'indipendenza e all'esplorazione di culture nuove. Il suo percorso musicale s'intreccia con quello di José Barros (Portogallo), di Osvaldo Dias (Capoverde), di Ttkunack (Paesi Bassi) e di Tonino Carotone (Spagna).

### **Brunella Selo, voce**

Ha esordito giovanissima, e per molti anni ha collaborato con numerosi artisti, spaziando dalla musica etnica, al jazz, alla musica classica e contemporanea, come ad esempio: Roberto De Simone, Claudio Mattone (*A città e Pulecenella* e la colonna sonora di Scugnizzi), Peppino di Capri, Avion Travel, Bruno Tommaso, Lucio Dalla, Nino D'Angelo, Daniele Sepe, Nuova Compagnia di Canto Popolare.

Proprio dalla collaborazione con quest'ultimo è nato il brano *Tarantella del Gargano*, colonna sonora del film di Mario Martone "L'amore molesto", presentato al Festival di Cannes nel 1995.

Per molti anni Brunella Selo si è occupata di teatro nella duplice veste di cantante e attrice, in spettacoli di grande risonanza come *Novecento Napoletano*, in Italia, Svizzera, Francia, Argentina, Giappone, e nella compagnia del Maestro Roberto De Simone negli spettacoli *Le Tarantelle del rimorso*, *Agamennone*, *L'Opera dei Centosedici*, *Populorum Progressio*.

Nel 1999 ha partecipato con grande riscontro di critica e di pubblico, alla 49.ma edizione del Festival di Sanremo, come guest star nel brano di Nino

D'Angelo 'Senza giacca e cravatta'.

Ha affiancato Lucio Dalla e D'Angelo nella diretta su Rai1 per la serata inaugurale del porto di Gioia Tauro e sempre su Rai1, nel Capodanno 2000 in diretta dalla Piazza del Plebiscito in Napoli.

Inoltre è stata protagonista del Concerto di Capodanno 2003 "Le Muse di Napoli".

Nel 2004 ha effettuato una tournée in Olanda e Israele con la sua raccolta di brani napoletani "Appassionata" e nell'agosto 2004 partecipa al Festival Negro, prestigiosa rassegna di musica etnica.

Il 2005 segna l'uscita del suo album ISO, pubblicato da Il Manifesto cd.

Successivamente viene pubblicato da Rai trade l'album "Appassionata".

Nel 2007 esce l'album "Di terra e d'acqua" con canzoni da lei scritte e con la collaborazione di Daniele Sepe, gli Avion Travel e Egberto Gismonti.

### **Fausto Cigliano, voce e chitarra classica**

Fausto Cigliano è nato a Napoli (quartiere Vomero, lo stesso rione di Roberto Murolo) il 15 febbraio 1937, penultimo di ben sette fratelli, quattro dei quali nel coro del San Carlo.

Legato alla "Scuola" muroliana di cantanti-chitarristi, veri e propri chansonniers. Esordì nel 1953 con l'orchestra da ballo di Lello Greco, alla Mostra di Oltremare ove si esibiva in motivi americani, poi lavorò durante le vacanze estive in orchestre jazz nei night di Napoli, di Capri ed anche di Ischia, dove cantò per la storica orchestra diretta da Giuseppe Anepeta.

Superato il provino RAI (1955) interpretando un brano scritto da Totò, "Che me diciste a ffà!",

che gli valse i complimenti e un regalo di 100.000 lire da parte del grande attore, la prima occasione di mettersi in evidenza a carattere nazionale gli fu data, mentre era ancora studente di ragioneria, dal Festival di Napoli del 1956 dove gli venne affidato il compito di "riassuntore". Le sue partecipazioni allo stesso Festival si sono susseguite negli anni arrivando anche alla vittoria nel 1959 col brano "Sarà chi sa", scritta da Renato Forlani e Roberto Murolo, in coppia con Teddy Reno, con il quale riuscì a portare anche un'altra canzone in semifinale, "Scurdammoce 'e ccose d'o munno" composta da Augusto Cesareo e Luigi Luciano Martelli.

Nella sua lunga carriera gli furono conferiti numerosi attestati di stima da personaggi quali Puccini, Toscanini, Leoncavallo, Di Giacomo, Bracco, Croce. Una cosa sola lo spaventava: la traversata oceanica. Rinunciò infatti a favolosi contratti nei maggiori teatri americani. Diceva che era " ..Per non lasciare Napoli..".

Nel 1961 vi fu il "Giugno della canzone napoletana", dove Cigliano partecipò col brano "Nuttata 'e mandulino" di Tommaso De Filippis e Ferdinando Abano, in coppia con Enzo Jannacci, e "Nnamurata" di Enzo Di Gianni ed Enrico Buonafede per la quale fu abbinato a Luciano Glori. Al Festival di Napoli del 1961 si esibì invece con Wilma De Angelis in "Uh che cielo!", brano da lui composto sia per i versi che per la musica. Siamo arrivati al 1962, data dell'ultima sua partecipazione al Festival, quando entra in finale con la canzone "Mbriacateve cu' mme!" di Salvatore Palomba e Rodolfo Mattozzi, in coppia con Nunzio Gallo; avrà meno conforto dalle giurie l'altro brano "Tu staie sempe cu' me!" eseguito con Lucia Altieri su testo di Armando Pugliese e musica di Ennio Morricone. In questo periodo Cigliano fu anche tra i promotori e partecipanti delle "Due giornate della canzone al Teatro Mediterraneo di Napoli".

Fausto Cigliano debuttò al Festival di Sanremo del 1959, presentando due brani, "Né stelle, né mare" con Arturo Testa e "Sempre con te" con Nilla Pizzi, che si classificò al sesto posto. L'anno successivo fu la volta di "Splende il sole", insieme alla sconosciuta Irene D'Areni, con cui arrivò in finale, come nel 1961 quando cantò "Lei" riproposta anche da Joe Sentieri, uno dei primi "urlatori" con



Fausto Cigliano

Modugno della canzone italiana. Nel 1962 portò in gara "Cose inutili" eseguita anche da un'altra illustre sconosciuta, Jenny Luna e "Vestita di rosso" proposta anche dal grande interprete napoletano Mario Abbate.

Ultima apparizione a Sanremo è datata 1964, quando Cigliano presentò una bellissima canzone, "E se domani", in coppia col popolare cantante americano Gene Pitney; come noto, il brano snobbato dalle famigerate giurie sanremesi, fu successivamente ripreso e portato al successo da Mina.

D'ora in poi il musicista partenopeo si dedicherà allo studio della chitarra, strumento che diviene essenziale nella sua proposta, e a tournée che lo porteranno a toccare tutti i continenti con apprezzabile e meritato successo. Si trasferisce a Roma nel 1960. Dirà poi che era un'emigrante ancorato a Napoli, che con la testa era sempre rimasto nella sua città.

La notorietà raggiunta oramai da Cigliano lo portò, alla fine degli anni '50 a partecipare anche a dei film, tra i quali ricordiamo "Classe di ferro" di Turi Vasile, "Guardie, ladro e cameriera" di Steno, "Cerasella" di Matarazzo, "Ragazzi della marina" di De Robertis.

Nel 1976 si diploma in chitarra classica al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma sotto la guida di Mario Gangi, che diverrà suo inseparabile compagno di viaggio, tra l'altro anche nella monumentale opera "Napoli concerto", nove album prodotti dalla Rare-Barclay e distribuiti dalla Ricordi, un excursus di un centinaio di brani scelti, rielaborati ed eseguiti con competenza e professionalità. I suoi concerti di questi anni sono un vero e proprio omaggio a tutto il percorso della canzone napoletana.

Nel 1984 per il cinquantesimo della morte di Salvatore Di Giacomo, il critico musicale de "Il Mattino" di Napoli, Gianni Cesarini, gli diede l'incarico di eseguire sette capolavori del grande aedo napoletano mai eseguiti prima d'allora "Comm'a 'nu mare", "Gigogì gogogì!", "Maria Ro'", "O ssaccio ca lamiente nun ne vuò!", "I' pè tte moro!", "Serenata allegra" e "Songh'ì!" da inserire nella scaletta del programma radiofonico della RAI "Appassulietta" curata dallo stesso Cesarini. Fu un successo.

Anche la televisione ha sempre tenuto presente Cigliano in tutte le maggiori manifestazioni, anche come presentatore in una "Canzonissima" e in due

altri varietà come "Chitarra Club" e "Tempo d'amore". Tuttora è frequentemente ospite di "Telesogni" e "In famiglia". Ha vinto il "Premio Carosone 2003" e, nello stesso anno, il "Premio Tenco". È stato invitato al Festival della musica di Mantova.

Nel 2010 ha interpretato la canzone "Catari" nel film "Passione" di John Turturro.

### Francesco Villani, *pianoforte*

Pianista, grande talento del jazz contemporaneo.

Allievo di Enrico Pieranunzi, a soli 25 anni era già titolare della cattedra di pianoforte presso l'Università della Musica di Roma. Collabora con molti esponenti del jazz italiano ma non solo. Suona con Enzo Gagnianiello e Meg nel Concerto per l'Epifania trasmesso in Mondovisione da RAI UNO, con Alex Britti e con i 99 Posse, e con molti altri esponenti della musica napoletana contemporanea quali Daniele Sepe, Daniele Esposito Trio, Marco Zurzolo, Antonio Onorato, James Senese e Napoli Centrale e tanti altri.



Francesco Villani

## ORCHESTRA

MIMMO EPIFANI	<i>direzione, arrangiamenti, strumenti a plectro</i>
GIUSEPPINO GRASSI	<i>strumenti a plectro</i>
MARIO RIVERA	<i>basso acustico</i>
SANDRO PARADISI	<i>fsarmonica</i>
ANDREA PICCIONI	<i>percussioni etniche</i>
PASQUALE BARLETTA	<i>tamburi a cornice</i>

“Programma in esclusiva nazionale”  
pianista Emanuele Arciuli



Emanuele Arciuli

**Emanuele Arciuli, pianista**

Si è imposto come una delle voci più originali e interessanti della nuova scena concertistica.

Il suo repertorio spazia da Bach alla musica d'oggi, di cui – con speciale riferimento agli Stati Uniti – è considerato uno dei più convinti interpreti dagli stessi compositori, con molti dei quali ha stabilito un proficuo rapporto di stima e collaborazione.

Suona regolarmente per le maggiori istituzioni, fra cui Teatro alla Scala, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro San Carlo di Napoli, Arena di Verona, La Fenice di Venezia, Teatro Comunale di Bologna, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Berliner Festwochen, Milano Musica, Settembre Musica di Torino, Festival Internazionale Pianistico di Brescia

e Bergamo, G.O.G. al Carlo Felice di Genova, Miller Theater di New York, Indianapolis Symphony Orchestra, Tonkünstler Orchestra al Musikverein di Vienna, Saint Paul Chamber Orchestra, Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, Orquestra Sinfonica Brasileira di Rio de Janeiro, RedCat di Los Angeles, Festival Pianistico di Miami.

Collabora con direttori d'orchestra quali Roberto Abbado, Petr Altrichter, Yoel Levi, Wayne Marshall, James MacMillan, Kazushi Ono, Zoltan Pesko, Stefan Reck, Arturo Tamayo, Mario Venzago ecc. e con altri musicisti, fra cui Sonia Bergamasco, Francesco Libetta, Massimo Quarta e Andrea Rebaudengo.

*Plurimo* di Claudio Ambrosini, per 2 pianoforti e orchestra, eseguito alla Biennale di Venezia (con Libetta, Valade e l'Orchestra della RAI), è stato

premiato col Leone d'Oro 2007. Fra i compositori che hanno scritto per lui Michael Nyman (*Piano Concerto n. 2*), George Crumb (*Eine Kleine Mitternachtsmusik*), numerosi autori italiani e americani, con più di quindici prime esecuzioni di lavori per pianoforte e orchestra.

Ha suscitato grande interesse da parte della critica internazionale il ciclo delle *'Round Midnight Variations*, un gruppo di composizioni espressamente scritte per lui nel 2001 da 16 fra i maggiori autori statunitensi, tra cui Babbitt, Rzewski, Torke, Daugherty, Bolcom, Harbison, che si impone come una delle più significative raccolte pianistiche dei nostri giorni.

Un suo concerto per il Santa Fe Chamber Music Festival ha aperto ufficialmente l'Indian Market 2012 con sette nuove opere scritte per lui da importanti compositori americani e ispirate all'arte degli Indiani d'America. Il suo interesse per la cultura amerindia, inoltre, ha ispirato uno speciale progetto eseguito nel novembre 2008 allo Smithsonian Museum di Washington, e continua nella costante e intensa collaborazione con i maggiori musicisti nativi americani.

Ha inciso numerosi cd e dvd per Chandos, Bridge, VAI e Stradivarius, tra i quali l'integrale pianistica di Berg e Webern e il *Concerto* per piano e orchestra di Bruno Maderna in prima mondiale.

L'album dedicato a George Crumb, inciso per Bridge, ha ricevuto la nomination per i Grammy Awards mentre il cd Stradivarius contenente musiche di Adams e Rzewski è stato votato dalla critica come miglior disco italiano del 2006.

Arciuli ha pubblicato il volume *Rifugio intermedio - Il pianoforte contemporaneo tra Italia e Stati Uniti* per il Teatro di Monfalcone e di recente *Musica per pianoforte negli Stati Uniti* per la Edt.

Mario Bortolotto gli ha dedicato una delle dieci monografie sugli interpreti italiani di oggi, su Rai-RadioTre.

È titolare della cattedra di pianoforte principale al Conservatorio di Bari e dal 1998 è frequentemente professore ospite al College Conservatory of Music di Cincinnati, UCLA di Los Angeles e in molte altre università americane.

Nel 2011 gli è stato conferito il Premio Abbiati come miglior solista.



## CANCIONES / SONGS

EDWARD GRIEG *Six Lyric Pieces*  
(*Aria - Oisillons - Erotik -*  
*Alla Primavera - Vision -*  
*Giorno di Nozze a Trolldhaugen*)

HEITOR VILLA LOBOS *Choros n.5 "Alma Brasileira"*

CLAUDIO SANTORO *4 preludi*

RADIOHEAD *Exit Music for a Film*  
ARR. O'RILEY

FREDERIC RZEWSKI *Winnsboro Cotton Mill Blues*

GEORGE GERSHWIN *The Man I Love - Do It Again*  
(da *SongBook*)

EARL WILD *Grand Fantasy on Porgy and Bess by George Gershwin*

**NUOVO TEATRO SOCIALE - Fasano**

*Le domeniche in musica*



## Quintetto Roma Classica

IL QUINTETTO ROMA CLASSICA è composto dalle Prime Parti soliste dell'omonima Orchestra da Camera fondata a Roma nel 1989.

Esso nasce dal desiderio di interpretare un idoneo repertorio difficilmente eseguibile con un organico più numeroso.

In questi ultimi anni, il Quintetto ha tenuto concerti in Italia ( Roma, Torino, Salerno, ecc. ) e all'estero ( Zagabria, Tirana, Ryeka, Pola, ecc ) ottenendo grandi consensi di critica e di pubblico.

È stato invitato da importanti Società musicali a prodursi in Festival, rassegne, stagioni di concerti, manifestazioni di beneficenza. Molti sono gli impegni in programma per i prossimi due anni in Italia e all'estero.

Alcune incisioni, effettuate durante concerti "live", hanno evidenziato l'alto grado di affiatamento dell'Ensemble e la notevole tecnica dei suoi



componenti.

Il programma "L'Alfa e l'Omega, passeggiata musicale attraverso i secoli", piacevole excursus di epoche e stili che approda anche alla musica per film, indiscussa forma di arte contemporanea, è l'ennesimo tentativo da parte del Quintetto di esplorare con impegno ed esperienza tutte le tipologie musicali oggi eseguibili.

### PROGRAMMA

O. RESPIGHI	<i>Antiche danze ed arie per liuto</i> (trascr. per archi) Terza Suite: Italiana Aria di corte Siciliana Passacaglia	W. A. MOZART	<i>Eine Kleine Nachtmusic</i> (Piccola Serenata Notturna ) Allegro - Andante - Minuetto in Rondò. Presto
G. ROSSINI	<i>Dalle Sonate a quattro per archi</i> <i>Sonata n° 1 in Sol M.</i> Allegro - Andante - Allegro <i>Sonata n° 3 in Do M</i> Allegro - Andante - Allegro	AUTORI VARI	<i>I love cinema</i> <i>Moon River- Over The Rainbow</i> <i>Titanic</i> <i>La vita è bella</i> <i>Nuovo Cinema Paradiso</i> <i>Schindler's list</i> <i>Il Padrino</i> <i>La Pantera Rosa</i> <i>La leggenda del pianista sull'oceano</i>

## Duo Pepicelli

### Pianoforte - Violoncello

Sensibilità musicale e precisione tecnica hanno permesso al Duo Pepicelli di affermarsi in questi ultimi anni come il duo di riferimento, sia in Italia che all'estero, per quel che riguarda il repertorio italiano dell'Ottocento e del Novecento storico. La raggiunta maturità artistica ha amplificato, se possibile, un affiatamento ineccepibile, figlio di un'innata affinità spirituale tra Francesco (violoncello) e Angelo (pianoforte), fratelli nella vita e solidali nella musica.

Il loro stile, che da sempre si è nutrito di un assiduo contatto con la tradizione, e la loro costante ricerca, svolta parallelamente, li ha portati ad ottenere un riconoscimento da parte del pubblico e della critica come uno dei duo più raffinati e dinamici della tradizione cameristica.

Dimostrando una comprensione sicura e spontanea del particolare universo espressivo cameristico, il Duo deve i traguardi raggiunti negli ultimi anni alle "ragguardevoli doti strumentali" dei componenti, alla "matura e raffinata educazione musicale", alla "qualità delle esecuzioni", all'"integrità con cui servono la Musica", nonché alla forza di scelte programmatiche inusuali.

Amano far risaltare l'apparente naturalezza del discorso musicale, cercando di cogliere e trasmettere quella complessa trasparenza con padronanza del suono e disinvoltura, coinvolgendo l'ascoltatore in uno straordinario viaggio. Infatti, Francesco e Angelo Pepicelli, mai paghi dei risultati raggiunti, sono sempre alla ricerca infinita del senso di ogni composizione, di ogni frase, di ogni segno, ricerca volta al raggiungimento - non certo definitivo - di un modo convincente di dare vita alla musica, tramite un'umiltà che sola consente di provare a penetrare nell'animo dell'autore.

I maestri che hanno contribuito alla formazione e alla maturazione del Duo sono il Trio di Trieste (Scuola di Duino), Jones, De Rosa e Baldovino (Scuola di Fiesole), Filippini (Accademia Stauffer),



Canino, Palm, Geringas. Il Duo Pepicelli ha ottenuto numerosi premi in concorsi di musica da camera nazionali e internazionali, fra cui il "Gui" di Firenze e quello di Caltanissetta. L'intensa attività concertistica ha portato i due musicisti a suonare: in Italia per molte delle maggiori associazioni concertistiche; in Europa (Austria a Vienna e Salisburgo, Belgio, Bulgaria a Sofia, Croazia, Danimarca, Francia a Parigi - Salle Gaveau, Germania a Lipsia, Berlino, Colonia, Amburgo e Brema, Spagna a Barcellona e Siviglia, Polonia, Portogallo, Rep. Ceca, Turchia); in America (U.S.A. a Washington e New York - Carnegie Hall); in Asia (Giappone a Tokyo - Suntory Hall, Casals Hall e Oji Hall, Malesia a Penang); Argentina (Buenos Aires - Teatro Coliseum).

Molte sono le collaborazioni dei due musicisti in concerti di musica da camera, fra l'altro alle Settimane Internazionali di Napoli, al Festival di Brescia e Bergamo, al Festival dei Due Mondi, alle Settimane del Teatro Olimpico e alla Biennale di Venezia.

Di notevole significato è la recente formazione del Trio Modigliani con il violinista Mauro Loguerio, che ha esordito a Londra. Tra i direttori con cui hanno collaborato come solisti sono da segnalare Gatti, Panni, Reck, Sutey e Zanini.

Negli ultimi anni è cresciuto l'interesse del Duo per il repertorio contemporaneo, con la commissione di composizioni, eseguite in prima assoluta, a Carlo Boccadoro, Nicola Campogrande, Fabrizio de Rossi Re, Fabrizio Festa, Claudio Rastelli e Nicola Straffelini.

Le loro incisioni, che hanno collezionato lusinghiere recensioni dalle maggiori riviste specializzate italiane e straniere, sono un'immersione nella musica da camera con gli esempi più importanti della rinascita strumentale italiana d'inizio secolo; tra le altre ricordiamo: - l'opera completa di Alfredo Casella (Dynamic); - l'opera completa di Giuseppe Martucci (Dynamic); - l'opera completa di Ferruccio Busoni e Ottorino Respighi (Naxos); - composizioni di Busoni, Petrassi, Màngola e Nielsen (Bongiovanni); - il Triplo Concerto, il Concerto per violoncello e il Concerto per pianoforte e archi di Casella (Dynamic), insieme al violinista Rizzi e all'Orchestra dei Pomeriggi Musicali diretta da Panni; - una raccolta di brani virtuosistici, normalmente eseguiti come bis di concerto, per celebrare i pri-



Angelo e Francesco Pepicelli

mi venti anni di attività ("Encore" per Velut Luna).

La rivista Amadeus ha pubblicato nel giugno 2009 il Quintetto di Olivier Messien "Quatour pour la fin du temps" inciso insieme al violista Marco Rizzi ed al clarinetista Alessandro Carbonare, nell'agosto 2010 con il Trio Modigliani l'Opera Completa con i Trii di Giuseppe Martucci.

## PROGRAMMA

R. SCHUMANN *Fantasiestücke* op. 73 (1849)

Zart und mit Ausdruck

Lebhaft, leicht

Rasch und mit Feuer

L. VAN BEETHOVEN *Sonata* in la maggiore  
op. 69 (1807-08)

Allegro ma non tanto

Scherzo. Allegro

Adagio cantabile

Allegro vivace

G. FAURÉ *Sicilienne* in sol minore  
op. 78 (1893)

*Elégie in do minore*  
op. 24 (1896)

*Romance* in sol minore  
op. 78 (1893)

*Papillon* in la maggiore  
op. 67 (1887)

A. C. DEBUSSY *Sonata* (1915)

*Prologue*

*Sérénade et Finale*

## DUO FLAUTO - PIANOFORTE

Mario Carbotta, *flauto*Carlo Balzaretti, *pianoforte*Mario Carbotta, *flauto*

ha studiato al Conservatorio di Piacenza (diplomandosi con massimo dei voti) e ai corsi di alto perfezionamento della Scuola di musica di Fiesole ottenendo parallelamente premi in numerosi concorsi nazionali (tra cui al "Francesco Cilea" di Palmi nel 1988).

Apprezzato dal pubblico e dalla critica internazionale (*Flutist Carbotta is simply superb*, Audiophile Audition; *Quant au flutiste Mario Carbotta il a des ailes*, Repertoire; *is truly excellent, with enjoyable tone, creative phrasing, lovely inflections, generous contrasts in character, good dynamics, and solid technique*, Fanfare; *Les interpretes son d'un musicalité et d'un gout parfaits*, Le Monde de la Musique) ha tenuto concerti in tutta Italia, gran parte d'Europa, Medioriente, Nord Africa, Corea, Cina, Giappone, Brasile, Messico, Canada e Stati Uniti d'America dove si è esibito in alcune delle più prestigiose sale da concerto (Musikverein a Vienna, Rudolfinum a Praga, Auditorium della Radio Svizzera a Lugano, Teatro dell'Opera del Cairo, MASP di San Paolo del Brasile, Tiara Koto Hall a Tokyo) ed importanti festivals internazionali (Santander, Perelada, Festival Puccini, Ljubljana, Varajdin, Zagreb, Teheran, Northeast Harbour nel Maine/USA).

Ha suonato gran parte del repertorio solistico del suo strumento con oltre 60 orchestre sinfoniche (Tonkünstler Niederösterreich di Vienna, Kärntner Sinfonieorchester di Klagenfurt, Südwestdeutscher Philharmonie di Konstanz, Staats Orchester di Oldenburg, Loh-Orchester Sondershausen, le I.C.O. di Milano, Palermo, Sanremo, Bari, Israel Sinfonietta, Chamber Philharmonic Orchestra of South Bohemia, Orchestra Sinfonica di Stato di Istanbul, Cairo Symphony Orchestra, Orquestra Classica de Madeira, Orquestra Sinfonica di Guadalajara)



Mario Carbotta

e da camera (Mannheim Kammerorchester, Sofia Soloists, Solisti Aquilani, Archi della Scala, DKO Frankfurt) collaborando con prestigiosi direttori tra cui: Philippe Bernold, Diego Fasolis, Piero Gamba, Enrico Dindo, Jan Talich, Johnatan Webb.

In qualità di direttore ha collaborato con la Civica Orchestra di Fiati del comune di Milano e l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, nel campo della musica da camera ha suonato con il quartetto di Cremona, con l'ensemble SP Camerata in Brasile nonché con prestigiosi strumentisti.

Ha pubblicato, curandone la revisione, brani di G. A. Fioroni, P. Nardini, P. Lichtenthal, S. Mercadante e A. Rolla per le case editrici Suvini Zerboni/Sugarmusic, Carisch, Rugginenti e Bèrben. Ha effettuato registrazioni per la RTSI (Svizzera Italiana), la radio lituana, la HRT croata e la CBC di Toronto (Canada).

Nella sua ricercata discografia, oltre 15 Cd per le etichette Dynamic, Tactus, Nuova Era, Rugginenti si segnalano i concerti per flauto e orchestra

di G.B. Viotti registrati con l'orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano diretta da Pietro Mianiti, i Masonic Songs di C. Fürstenau con il coro della RTSI di Lugano diretto da Diego Fasolis e i duetti di A. Rolla per flauto e violino con Luigi Alberto Bianchi e "Memorie da concerto" di Gianni Possio (con la voce recitante di David Riondino).

Ha tenuto corsi e master class negli USA, all'Accademia Internazionale della musica di Milano, al Conservatorio di Parma, in Polonia e al Conservatorio di Tatui in Brasile.

Interessato alla divulgazione musicale Mario Carbotta è stato dal 2000 al 2008 direttore artistico dell'*Orchestra da Camera Milanoclassica*, attualmente ricopre l'incarico di Vice-Presidente della Fondazione "I Pomeriggi musicali" di Milano.

### **Carlo Balzaretto**, pianoforte

Personalità musicale poliedrica, ha iniziato in giovanissima età l'attività concertistica, tenendo numerosissimi recitals pianistici, prendendo parte a trasmissioni televisive per la Rai, registrando compact disc e svolgendo un significativo ruolo nell'ambito dell'istruzione e della diffusione della musica classica in Italia.

Ha iniziato gli studi musicali all'età di quattro anni con Franca Balzaretto, diplomandosi in pianoforte e composizione, presso il Conservatorio G. Verdi di Milano con Alberto Mozzati, Paolo Bordoni, Angelo Corradini, Danilo Lorenzini e Azio Corghi, affiancando studi musicologici, umanistici e di direzione d'orchestra.

Vincitore di primi premi assoluti in diversi concorsi nazionali (Osimo e Bologna) ed internazionali, tra i quali il *Maria Canals* di Barcellona in cui è risultato primo assoluto nel 1982, nel 1986 è stato scelto a rappresentare l'Italia, quale unico concorrente italiano, al *Concorso Eurovision Young Musicians* di Copenhagen. Ha egualmente rappresentato l'Italia, alle rassegne *Concerti per l'Europa* del 1989 e del 1990 organizzate dalla CEE e trasmesse via satellite dalla RAI.

Ha suonato in buona parte d'Europa, in Asia e negli USA in prestigiose sedi musicali (*Salle Gaveau a Parigi, Wigmore Hall a Londra, Pro Musiciens a Ginevra, Rey Concert Hall a Istanbul, National Concert*



Carlo Balzaretto

*Hall a Taipei, Teatro dell'Opera del casinò di Sanremo, Sala Greppi di Bergamo, Teatro Olimpico di Vicenza, G.O.G. di Genova, Teatro Comunale di Treviso, Accademia Chigiana di Siena, Angelicum, Pomeriggi Musicali e Sate Musicali a Milano*) partecipando a numerosi festivals internazionali (*Bergamo e Brescia, Festa Musica Pro di Assisi e Orvieto, Maggio musicale Fiorentino, Festival internazionale Mozart 2004, the Master Concert Series in Roma, Festival di Santander, Granada e Toledo (Spagna) Festival Giordano, Festival F. Liszt a Bellagio*)

Nel marzo 1993 ha debuttato al "Kennedy Center" di Washington con la Melos Symphony Orchestra. L'autorevole "Washington Post" ha così riportato: "...Carlo Balzaretto ha dato prova di essere un eccellente solista nel Concerto per pianoforte e orchestra Kv.491 di W.A.Mozart. Ha sedotto il pubblico con una solida tecnica mozartiana ed una intelligente concezione della composizione".

Nel maggio 2011 ha partecipato, in veste di pianista e relatore al progetto "Uto Ughi, progetto giovani" a cura del Festival internazionale di Brescia e Bergamo, ha inoltre collaborato in tournée e incisioni con il celebre clarinetista Gervase de Peyer

Ha registrato per CGD, Dynamic, Tactus, Bajka Music, DDT, Agorà, Esprit Accord, Radiant ;nella sua ricca discografia sono da segnalare il cd *Album des 6, un pianoforte tra Verlaine e Cocteau*, per la DDT di Torino, *L'opera omnia di G.B. Viotti* per pianoforte e flauto per la Dynamic e le incisioni di

sue composizioni per la Bajka Music.

Attivo anche come compositore, suoi brani sono stati interpretati da musicisti di fama internazionale quali il soprano Chu Tai-Li e Keiko Koizumi il clarinetista Gervase de Peyer, il violoncellista Claudio Marini, il violinista Domenico Nordio, i pianisti Guido Manusardi e Cyprien Katsaris.

È autore di diverse pubblicazioni musicali, adottate dai Conservatori e dalle Scuole musicali amato-

riali, edite da Ricordi e Warner Bros (di cui è stato anche consulente editoriale) e Hachette.

Componente del direttivo della Gioventù Musicale d'Italia e della Fondazione Teatro Grande di Brescia, dal 1994 svolge attività di docenza, coordinamento didattico-artistico e di direzione presso diversi Conservatori italiani e tiene Master Class al Conservatorio di Pechino, presso la Beihua University di Jilin-Cina e a Seoul in Corea.

## PROGRAMMA

GIACCHINO ROSSINI	<i>Andante e Allegro</i> per flauto e pianoforte
GAETANO DONIZZETTI	<i>Sonata</i> in do maggiore per flauto e pianoforte Largo Allegro
GIULIO BRICCIALDI	Fantasia sull'opera <i>La Traviata</i> di G. Verdi per flauto e pianoforte
∞ ∞	
FRANCIS POULENC	<i>Sonata</i> per flauto e pianoforte Allegretto malinconico Cantilena: <i>Assez lent</i> Presto giocoso
FRANÇOIS BORNE	<i>Fantaisie Brillante sur l'opéra Carmen</i> de G. Bizet per flauto e pianoforte



## ABBONAMENTI

Ordinario	<i>per 14 spettacoli</i>	€ 150,00
Ridotto (studenti)	<i>per 14 spettacoli</i>	€ 100,00

## BIGLIETTI

Singolo spettacolo	<i>per 14 spettacoli</i>	€ 25,00 - 45,00
Ridotto* (per studenti e allievi del Conservatorio)		€ 10,00

*\* escluso per il concerto di Bollani*

### *Per informazioni e box office:*

FASANOMUSICA - Viale Belvedere, 1 - 72010 Selva di Fasano (BR)  
Tel. e Fax 080.4331092

[www.fasanomusica.it](http://www.fasanomusica.it) / [fasanomusica@libero.it](mailto:fasanomusica@libero.it)

TEATRO KENNEDY - Fasano - Tel. 080.4413150

FELTRINELLI - Bari - Tel. 080.5240464



## *Borgo Egnazia*

HOTEL VILLAS GOLF SPA

[www.borgoegnazia.com](http://www.borgoegnazia.com)



## *San Domenico Hotels*

72010 Savelletri (BR) - Tel. 080 4829200 - Fax 080 4827944  
[www.sandomenicohotels.com](http://www.sandomenicohotels.com)

# cupertino

1958

abbigliamento calzature accessori uomo donna

[www.cupertino.it](http://www.cupertino.it)

Via Forcella, 75 - 72015 Fasano (Brindisi)  
tel. 080.439.13.13 - [info@cupertino.it](mailto:info@cupertino.it)

# target

cupertino

abbigliamento calzature accessori

[www.targetcupertino.it](http://www.targetcupertino.it)

Via Forcella, 89 - 72015 Fasano (Brindisi)  
tel. 080.442.77.01 - [cupertino@cupertino.it](mailto:cupertino@cupertino.it)



Un esclusivo lounge sul mare, sede di eventi prestigiosi, unico ad effettuare matrimoni in spiaggia di sabbia finissima con dune secolari. Strepitosi buffett sulla spiaggia con sushi master, angoli tapas ed etnico, zona lounge come il club 55 di St. Tropez con salotti e gazebo sotto palme e canneti, location total – white con pavimenti in teak e vele di organza che coprono le zone lounge e ristorante, taglio della torta accanto al mare tra fiaccole e padelle romane. I DJ più alla moda del momento, le hostess più belle, Musica dal Vivo con Cantanti Fashion, la location è sede estiva di una delle serate party più esclusive della costa pugliese. Wedding Planner e Direttore artistico dedicato. Da noi Louis Vuitton, Porsche, Prada, Cavalli, Briatore, Lele Mora, Armani, Anima Gemella, Elle, Gq, Louis Roeder.

C.da Pantanelli,72 - Capitulo (BA) 70043

Tel. 080 4123467 - 080 4829310

[eventi@masseriatorrecoccaro.com](mailto:eventi@masseriatorrecoccaro.com)

[lido@masseriatorrecoccaro.com](mailto:lido@masseriatorrecoccaro.com)



IL FAGIANO  
ristorante & ricevimenti

SELVA DI FASANO  
Viale Toledo, 13 • Tel./Fax 080.4331157



**CEDRO**  
**GIOIELLERIA**

Fasano (BR) - Corso Garibaldi, 19 - Tel. 080.4413610  
[www.cedrogioielleria.it](http://www.cedrogioielleria.it)

# *Schena editore*



*L'innovazione, con la passione di sempre*

Zona Industriale - Via dell'Agricoltura, 63/65

Tel. e fax 080.4426690 - cell. 327.3411872

72015 FASANO (BR)

[www.schenaeditore.it](http://www.schenaeditore.it) · [schenaeditore@libero.it](mailto:schenaeditore@libero.it)





Computer Assistenza Tecnica Soluzioni Aziendali



**Fasano - Via Paolo VI,19 - 0804392837**

**BANCO METALLI ITALIANO**  
**ACQUISTIAMO**  
**ORO**  
USATO, NUOVO, ROTTO  
MONETE, OROLOGI,  
ARGENTERIA...  
**PAGHIAMO**  
**PIU' DI TUTTI**

*Riservatezza e  
Professionalità*

**Acquistiamo**  
**ORO**

**APERTO**

**ORA**  
09:00 - 12:50  
16:30 - 20:30

**DA NOI**  
**LA MIGLIORE**  
**QUOTAZIONE**

**Operatore**  
**Professionale Autorizzato**

**FASANO**  
**Piazza Aldo Moro, 9**

**(nei pressi dell' Ospedale)**



Finito di stampare  
nel mese di settembre 2012

Schena Editore  
Fasano di Brindisi

